

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-10-2021

NAZIONALE

MANIFESTO	14/10/2021	24	22 milioni di italiani in zone a elevato rischio sismico <i>M. D.v.</i>	3
MANIFESTO	14/10/2021	24	L'emergenza delle 149 emergenze <i>Mario Di Vito</i>	4
SOLE 24 ORE	14/10/2021	3	I senza green pass al Sud sono il doppio Corsa ai test, l'allarme delle Regioni <i>Marzio Bartoloni</i>	6
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	13/10/2021	1	Emissioni zero al 2050? AIE: "Impegni insufficienti dai Governi" <i>Redazione</i>	7
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	13/10/2021	1	La dichiarazione di Kunming sulla biodiversità? non vincola nessuno <i>Redazione</i>	8
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	13/10/2021	1	PC FVG partecipa all'esercitazione Siquake 2020 <i>Redazione</i>	9
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	13/10/2021	1	Prato Spilla (PR), ritrovata morta la donna dispersa <i>Redazione</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	13/10/2021	1	DPC: l'Italia invia 5 mila dosi monoclonali in Romania - <i>Redazione</i>	11
adnkronos.com	13/10/2021	1	Covid oggi Italia, bollettino Protezione Civile e contagi regioni 13 ottobre <i>Lalli</i>	12
adnkronos.com	13/10/2021	1	Covid oggi Italia, tasso di positività all'1% <i>Redazione</i>	13
adnkronos.com	14/10/2021	1	Freddo e pioggia sull'Italia, poi torna il sole: dove e quando <i>Mrtrepetto</i>	14
adnkronos.com	13/10/2021	1	Clima, transizione verso energia pulita ancora troppo lenta <i>Redazione</i>	15
adnkronos.com	13/10/2021	1	Covid oggi Italia, 2.772 contagi e 37 morti: bollettino 13 ottobre <i>Silipo</i>	16
adnkronos.com	13/10/2021	1	Covid Italia, 2.772 contagi e 37 morti: bollettino 13 ottobre <i>Grossi</i>	18
ansa.it	13/10/2021	1	Vasto incendio in capannone azienda logistica nel Sannio - Campania <i>Redazione Ansa</i>	21
ansa.it	13/10/2021	1	Iea, con riduzioni Co2 annunciate riscaldamento di 2,1gradi - Clima <i>Redazione Ansa</i>	22
ansa.it	13/10/2021	1	Marche, Castelli: "Ricostruzione post terremoto aderente a Green deal" - Europa <i>Redazione Ansa</i>	23
ansa.it	13/10/2021	1	Maltempo: temporale su Palermo, strade allagate e frane - Sicilia <i>Redazione Ansa</i>	24
ansa.it	14/10/2021	1	Messico, dopo il passaggio l'uragano Pamela a Mazatlan - Mondo <i>Redazione</i>	25
ansa.it	14/10/2021	1	Maltempo:frane e voragini, strade allagate a Palermo e provincia - Sicilia <i>Redazione Ansa</i>	26
ansa.it	14/10/2021	1	Maltempo: forte mareggiate e vento, Eolie isolate - Sicilia <i>Redazione Ansa</i>	27
ansa.it	13/10/2021	1	Maltempo:sbloccati fondi Stato,Regione avvia iter erogazioni - Piemonte <i>Redazione Ansa</i>	28
ansa.it	13/10/2021	1	Clima, decine di migliaia di persone in corteo a Bruxelles - Europa <i>Redazione Ansa</i>	29
ansa.it	13/10/2021	1	Comune Genova,24% case costruite in aree a rischio alluvione - Liguria <i>Redazione Ansa</i>	30
ansa.it	13/10/2021	1	Messico, uragano Pamela ha toccato terra a Sinaloa - Mondo <i>Redazione</i>	31
ansa.it	13/10/2021	1	Maltempo: bomba d'acqua a Fano, allagato sottopasso del Lido - Marche <i>Redazione Ansa</i>	32
ansa.it	13/10/2021	1	L'uragano Pamela avanza sulla costa pacifica del Messico - Mondo <i>Redazione</i>	33
ansa.it	13/10/2021	1	California in fiamme, roghi alimentati dal vento - Primopiano <i>Redazione Ansa</i>	34
askanews.it	13/10/2021	1	Incendio in capannone nel Sannio, fumo fino a Napoli <i>Redazione</i>	35
askanews.it	13/10/2021	1	Benevento: vasto incendio in zona industriale di Airola <i>Redazione</i>	36
askanews.it	13/10/2021	1	Incendio nel Sannio, intervento Arpac per valutare danni <i>Redazione</i>	37
askanews.it	13/10/2021	1	Clima, presentato a Firenze progetto per fronteggiare innalzamento mare <i>Redazione</i>	38

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-10-2021

corriere.it	13/10/2021	1	Meteo, le previsioni di domani giovedì 14 ottobre: arriva il freddo (e il maltempo al Sud) <i>Redazione Cronache</i>	39
ilmessaggero.it	13/10/2021	1	Vulcano, malori ad abitanti e animali alle Eolie: case sgomberate per fumi con anidride carbonica oltre il tollerabile <i>Redazione</i>	40
ilmessaggero.it	14/10/2021	1	Nube tossica arriva a Napoli, maxi incendio di plastica ad Airola. Non aprite porte e finestre <i>Redazione</i>	41
ilmessaggero.it	14/10/2021	1	La mela stregata dei monti Sibillini ha vinto la siccità. La raccolta è in corso, produzione di oltre mille tonnellate della "rosa" <i>Redazione</i>	42
ilmessaggero.it	13/10/2021	1	Disastri ambientali: l'appello del Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta <i>Redazione</i>	43
ilmessaggero.it	13/10/2021	1	Incidente sulla statale Romea, auto e Tir fuori strada: morta insegnante, stava tornando da scuola <i>Redazione</i>	45
lapresse.it	14/10/2021	1	Clima: Bosetti(Terna), essere umano al centro in rapporto Ipcc <i>Redazione</i>	46
lapresse.it	13/10/2021	1	Clima: livello mare aumenterà 30 centimetri in 20 anni, porti sommersi <i>Redazione</i>	47
agi.it	13/10/2021	1	Fumi dal sottosuolo a Vulcano fanno evacuare diversi residenti <i>Redazione Agi</i>	48
agi.it	13/10/2021	1	Il maxi-incendio in un'azienda di logistica di Airola <i>Redazione Agi</i>	50
ilfattoquotidiano.it	13/10/2021	1	Clima, per invertire la rotta serve una riforma seria del Patto di stabilità <i>Redazione</i>	51
agenparl.eu	13/10/2021	1	Comunicato Stampa - Ricostruzione post sisma, vertice Busia - Legnini <i>Redazione</i>	53
agenparl.eu	14/10/2021	1	AMATRICE, PROTEZIONE CIVILE E COLDIRETTI INSIEME NELLA LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI <i>Redazione</i>	54
agensir.it	13/10/2021	1	Maltempo: Protezione civile, "in arrivo venti fino a burrasca forte al Centro-Sud. Allerta arancione su Calabria e Sicilia" <i>Redazione</i>	58
agensir.it	13/10/2021	1	Romania: Covid, Paese nella zona rossa. Dalla Lombardia 5.200 dosi di anticorpi monoclonali. L'Ungheria accoglie 50 pazienti. Appello dei medici <i>Redazione</i>	59
ansamed.info	13/10/2021	1	Migranti: Bosnia, crescenti disagi per freddo e pioggia - Bosnia <i>Redazione</i>	60
avionews.com	13/10/2021	1	California brucia e punta ad elicotteri antincendio tecnologici <i>Redazione</i>	61
primapress.it	13/10/2021	1	Clima: la sollecitazione dell'Agenzia dell'energia per alzare l'asticella delle emissioni zero <i>Red-rom</i>	62
QUOTIDIANO DEL SUD L'ALTRA VOCE DELL' ITALIA	14/10/2021	6	I non vaccinati costano 64 milioni al mese = I non vaccinati costano ai contribuenti 64 milioni al mese <i>Fabrizia Sernia</i>	63

22 milioni di italiani in zone a elevato rischio sismico

[M. D.v.]

PROTEZIONE CIVILE Il Ventidue milioni di persone. Ecco il numero di italiani che vivono in zone classificate ad elevato rischio sismico. Secondo la stima fatta dalla protezione civile (ultimo aggiornamento aprile 2021), circa il 40% del territorio nazionale è in zona sismica 1 o 2, le più elevate di una scala che arriva fino a 4. In totale si parla di un'area di 130.000 km quadrati. Gli edifici a rischio sarebbero sei milioni, di cui uno ad uso produttivo, con cinque milioni di lavoratori in totale. Ogni anno, in Italia, si verificano circa cento terremoti avvertiti dalla popolazione. Quasi sempre, ad ogni buon conto, si tratta di piccole scosse prive di conseguenze distruttive. Seguendo però un'analisi storica, si legge ancora nei rapporti della protezione civile, prendendo in considerazione gli ultimi 120 anni, i terremoti che hanno causato gravi danni a persone e cose si presentano mediamente ogni cinque anni. Il punto, si ripete spesso con tono più o meno fatalista, non è mai se ci sarà un nuovo terremoto devastante, ma quando questo avverrà. E dove. Per quello che riguarda la

L'emergenza delle 149 emergenze

[Mario Di Vito]

310 miliardi di euro spesi per le calamità. Serve un testo unico che stabilisca una volta per tutte gli strumenti per aiutare le popolazioni colpite MARIO DI VITO Il Ogni volta la stessa storia. Avviene una catastrofe e, dopo l'immediata dimostrazione di grande solidarietà tipica dei momenti successivi alla tragedia, arriva sempre il momento in cui non si sa più cosa bisogna fare. O meglio, si sa come si comincia ma non si sa quando ne se si finirà mai: si nomina un commissario all'emergenza, gli si attribuiscono poteri più o meno straordinari, dal Parlamento cominciano a spuntare fuori leggi e decreti che poi si convertono in ordinanze, direttive, note attuative. Accade a ogni terremoto, a ogni alluvione, a ogni frana, a ogni disgrazia che cambia la storia e la geografia del nostro paese. E almeno dal sisma di L'Aquila (2009) che, a un certo punto del dibattito - mentre le operazioni per il ritorno alla normalità procedono quasi sempre a rilento - tra comitati, esperti e talvolta anche sindaci emerge la necessità di poter contare su regole certe. Ma questo è impossibile. IN ITALIA, INFATTI, non esiste una legge sulle emergenze: non c'è un piano prestabilito e ogni volta si decide sul momento come bisogna comportarsi. Si stabilisce un modello più o meno realistico e poi si comincia a far di conto per capire che cifra dovrà sborsare lo stato. Sfogliando il rapporto *Naturali disaster in Italy: evolution and economic impact* compilato da Prometeia con le stime dell'Associazione delle organizzazioni di ingegneria e di consulenza tecnico-economica, dal dopoguerra al 2018, nel paese sono avvenuti 149 eventi calamitosi, per una spesa totale di 310 miliardi di euro. Attualmente ci sono 10 stati di emergenza aperti per eventi sismici, 12 per questioni di tipo ambientale, sanitario o tecnologico e ben 122 per eventi meteorologici avversi. CIASCUNA DI QUESTE emergenze ha un suo commissario (talvolta un ministro o un presidente di regione, più spesso una figura nominata dal governo) e una propria contabilità. E si va avanti per anni, seguendo uno schema ben consolidato: dopo le mille attenzioni delle fasi immediatamente successive alla tragedia, piano piano, i riflettori cominciano a spegnersi e i territori colpiti dal disastro sprofondano nel buio mediatico e negli abissi della perversione amministrativa. Un esempio? Per i terremoti che hanno sconvolto l'Italia centrale tra il 2016 e il 2017, solo alla nomina del quarto commissario straordinario (Giovanni Legnini, gennaio 2020), per unanime ammissione, le questioni burocratiche hanno cominciato ad acquisire un senso. Prima l'istantanea più efficace fu quella consegnata ai cronisti dal sindaco di Norcia Nicola Alemanno nell'inverno del 2019, quando si fece fotografare con il faldone delle leggi e delle ordinanze emanate dall'inizio dell'emergenza terremoto: un mucchio di carta alto quasi un metro. LA BUROCRAZIA È POLITICA: - percorrendo la storia prima le 0 ' KBs EMERGERE Sgiggggg; del terremoto di L'Aquila e poi di quello dell'Appennino, è facile capire l'evoluzione del modo con cui si è cercato di far fronte all'emergenza. Se in Abruzzo il potere è stato tutto concentrato nelle mani di un solo uomo (l'aliere capo della protezione civile Guido Bertolaso), nel 2016 il potere è stato diviso in talmente tante parti che ancora oggi risulta impossibile capire con precisione chi debba fare cosa. Un metodo per evitare guai troppo grossi ed evitare che le discussioni finiscano tra inchieste e tribunali, certo, ma che, allo stesso tempo, ha portato alla paralisi sul fronte della ricostruzione. RICCARDO BUCCI, avvocato di Aiter Igo - Fabbrica dei diritti, sostiene che tutto si potrebbe risolvere con un testo unico dell'emergenza. il modo migliore per garantire il funzionamento dei poteri democratici - dice - servirebbe una legge che pre venti vamen tè stabilisca, in via generale e a seconda del tipo di emergenza, quali strumenti lo Stato può utilizzare per affrontare le criticità e quali strumenti può prevedere per assistere la popolazione colpita. Chi ha fatto un passo formale verso questa direzione è la Cgil. È di questa estate, infatti, la prima proposta per ridurre l'impatto delle calamità naturali, mettendo in campo azioni di prevenzione e di salvaguardia. il fatto che manchino delle linee guida nazionali ha portato all'emanazione di nuove norme a ogni evento calamitoso, procedendo per decreto ericominciando ogni volta da capo - spiega Laura Mariani, responsabile per le politiche per la ricostruzione e la ne antisismicae dei disastri naturali della Cgil -. Invece si potrebbe e dovrebbe attingere dalle esperienze

pregresse, dagli errori e dalle tante situazioni positive per una legislazione uniforme che tratti i cittadini tutti allo Stesso modo. Da qui il testo intitolato i Proposte per una legge quadro per la riduzione dell'impatto delle calamità naturali, per la qualità de lle ricostruzioni, per la salvaguardia dai rischi. Le idee ci sono, le proposte pure. Adesso si aspetta qualcuno disposto a combattere questa battaglia là dove si potrebbe vincerla: in parlamento- Terremoti, frane, allwimi, inquinamento, ogni volta che quali - osa va storto o Stato reinventa da zero la macchuuv degli aiuti. Eia ricostruzione può attendere.' - ' - ' - - ': - -; - ' - " JS. "; ' '. é Ma ce rie del terremoto in Abruzzo foto di Roberto Monaldo /La Presse 0 KBs EMERGERE -tit_org- L'emergenza delle 149 emergenze

I senza green pass al Sud sono il doppio Corsa ai test, l'allarme delle Regioni

[Marzio Bartoloni]

I senza green pass al Sud sono il doppio Corsa ai test, l'allarme delle Regioni Il nodo dei non vaccinati Marzio Bartoloni record di senza green pass al lavoro perché ancora sprovvisti di vaccino si concentrano al Sud. in tre Regioni: Calabria, Sicilia e Campania. Qui nella fascia 20-59 anni-quella dove si concentrano i lavoratori - le percentuali di non vaccinati sono il doppio di quelle di alcune Regioni del Centro-Nord. Mettendo in fila i numeri elaborati da Lab24 del Sole 24 Ore il record di senza pass è in Calabria con il 14,1% di non vaccinati nella fascia 20-59 anni, seguita da Sicilia (13%) e Campania (11,2%): in tutto 1,3 milioni di persone età lavorativa. In mezzo ci sono anche due realtà del Nord piccole come Bolzano e Valle d'Aosta con percentuali simili ma "solo" 77 mila non vaccinati in tutto. Ad avere più certificati verdi sono i lombardi dove solo il 6% in età lavorativa è senza vaccino, seguiti dai toscani (6,8%) e dagli abitanti del Lazio (8,1%). Sul dato del Sud pesano senz'altro il maggior numero di disoccupati o inattivi, ma il divario è molto grande e potrebbe far sentire il suo effetto dal 13 ottobre sulla richiesta di tamponi per ottenere il green pass. Il rischio tilt è dietro l'angolo: in I governatori chiedono a Draghi soluzioni operative Convegni, ripartenza al 100% prima linea ci sono le farmacie che già oggi fanno 200 mila dei test antigenici al giorno e possono far crescere ancora la loro offerta ma fino a un certo punto. Anche perché la domanda potrebbe schizzare fino a un milione di tamponi al giorno; a fronte di 2,3 milioni di lavoratori senza pass servirebbero infatti 7,5 milioni di test ogni 7 giorni (3 a settimana). Ecco perché ieri i governatori hanno scritto una lettera firmata dal presidente delle Regioni Massimiliano Fedriga al premier Draghi per manifestare il timore di trovarsi da domani di fronte a una corsa al tampone che potrebbe mandare in tilt il mondo del lavoro: la richiesta al Governo dunque è quella di trovare insieme con urgenza delle soluzioni operative per assicurare a tutti i lavoratori l'accesso al certificato, ieri i governatori hanno parlato di varie ipotesi: dalla validità del tampone da allungare da 48 a 72 ore alla possibilità di ricorrere ai test salivari fatti da tè con la supervisione del responsabile d'ufficio, idea quest'ultima sposata da Fedriga. Senza però trovare una proposta univoca anche perché tra gli stessi governatori le visioni sono molto diverse. Sempre ieri i governatori hanno rivisto anche le linee guida sulle riaperture dopo l'introduzione massiccia del green pass e l'addio al metro di distanza tra clienti in cinema, teatri, musei e ristoranti dove però il distanziamento resterà tra i tavoli. Riprende infine in pieno l'attività di convegni e congressi.

La mappa Non vaccinati nella fascia 20-59 anni e % sulla popolazione over-12

Regione	NON VACCINATI	% su POPO
Calabria	237.560	14,1
Pa Bolzano	63.242	13,6
Valle d'Aosta	14.466	13,1
Sicilia	577.421	13,0
Sardegna	144.138	11,2
Campania	571.836	10,9
Marche	148.378	10,7
Basilicata	52.897	10,4
Friuli-V.G.	113.497	10,1
Veneto	441.087	9,9
Liguria	138.090	9,9
Piemonte	414.750	9,7
Umbria	227.848	9,6
Pa Trento	557.550	9,6
Molise	4.950	9,4
Puglia	183.940	9,3
Emilia-R.	183.940	9,3
Lazio	414.750	8,9
Toscana	227.848	8,7
Lombardia	557.550	8,2
ITALIA	4.950.183	8,2

Fonte: elaborazioni iab24 il 24 ore -tit_org-

I senza green pass al Sud sono il doppio Corsa ai test, allarme delle Regioni

Emissioni zero al 2050? AIE: "Impegni insufficienti dai Governi"

[Redazione]

Mercoledì 13 Ottobre 2021, 16:02 L'Agencia Internazionale per l'Energia afferma che bisogna triplicare gli investimenti in energia pulita in un decennio per raggiungere la neutralità climatica. Con l'aumento delle emissioni di CO₂, dei disastri climatici e della volatilità del mercato energetico, i governi devono inviare un segnale inequivocabile di ambizione e azione per l'energia pulita alla COP 26 per accelerare la transizione ecologica. Così si legge nel nuovo World Energy Outlook pubblicato dall'Agencia Internazionale per l'Energia (AIE) in vista del vertice di Glasgow. Nel rapporto si denuncia l'adeguatezza dei piani per la riduzione della CO₂ messi in atto nei vari Paesi del mondo (ne avevamo parlato anche in questo articolo) per limitare l'aumento della temperatura globale entro la fine del secolo di 2°C, preferibilmente 1,5. Il report fornisce anche un'analisi lucida su come intraprendere un percorso che avrebbe buone possibilità di limitare il riscaldamento globale a 1,5°C ed evitare i peggiori effetti della crisi climatica. Ancora a carbone. Anche se le installazioni di solare ed eolico vanno sempre più rafforzandosi, il consumo mondiale di carbone sta crescendo fortemente quest'anno, spingendo le emissioni di anidride carbonica verso il loro secondo aumento annuale più grande nella storia. "Lo slancio mondiale verso l'energia pulita, estremamente incoraggiante, si sta scontrando con l'ostinato utilizzo dei combustibili fossili nei nostri sistemi energetici", ha affermato Fatih Birol, direttore esecutivo dell'AIE. I governi - ha aggiunto - devono risolvere questo problema alla COP 26 dando un segnale chiaro e inconfondibile sul loro impegno a potenziare rapidamente le tecnologie pulite e resilienti per il futuro. I benefici sociali ed economici dell'accelerazione della transizione verso l'energia pulita sono enormi e i costi dell'inazione sono immensi. Investire in energia pulita. L'AIE ha previsto che le emissioni di carbonio diminuiranno solo del 40% entro la metà del secolo se i paesi manterranno i loro impegni climatici, così come dichiarati. Per raggiungere, invece, lo zero netto di emissioni al 2050 sarebbe necessario triplicare nel prossimo decennio investimenti in progetti e infrastrutture di energia pulita. "Circa il 70% di tale spesa aggiuntiva - ha specificato Birol - deve avvenire nelle economie emergenti e in via di sviluppo, dove i finanziamenti sono scarsi e il capitale rimane fino a sette volte più costoso che nelle economie avanzate". Il rapporto sottolinea come l'investimento extra per raggiungere lo zero netto entro il 2050 è meno oneroso di quanto potrebbe sembrare. Oltre il 40% della riduzione di emissioni richiesta proverrebbe da misure che si ripagano da sole, come il miglioramento dell'efficienza energetica, la limitazione delle perdite di gas o l'installazione di impianti eolici o solari in luoghi in cui sono oggi le tecnologie di generazione di elettricità più competitive. Questi investimenti creeranno anche enormi opportunità economiche per le imprese e posti di lavoro. La crisi è già qui. Un avvertimento che giunge proprio mentre l'Europa è alle prese con una profonda crisi energetica che rischia di portare a un aumento dei costi per i consumatori, alla chiusura di fabbriche e all'interruzione delle catene di approvvigionamento alimentare e della vendita al dettaglio. La crisi ha evidenziato il pericolo di fare affidamento sui combustibili fossili, soggetti alla volatilità dei prezzi, ma ha anche mostrato come la regione faccia ancora molto affidamento sul gas, con le rinnovabili non ancora in grado di soddisfare il fabbisogno energetico. "Esiste il rischio incombente di ulteriori turbolenze per i mercati energetici globali", ha affermato il Birol. Non stiamo investendo abbastanza per soddisfare il fabbisogno energetico futuro e le incertezze stanno preparando il terreno per un periodo volatile a venire. Il modo per affrontare questa discrepanza è chiaro: un forte impulso agli investimenti in energia pulita, in tutte le tecnologie e in tutti i mercati. Ma questo deve avvenire in fretta." Martina Nasso

La dichiarazione di Kunming sulla biodiversità? non vincola nessuno

[Redazione]

Mercoledì 13 Ottobre 2021, 16:41 Lo ha specificato il ministro dell'ambiente cinese Huang: È un documento politico e non un patto internazionale vincolante. Più di 100 Paesi si sono impegnati oggi, mercoledì 13 ottobre, per mettere la protezione degli habitat nell'agenda dei loro governi ma non sono stati in grado di impegnarsi su specifici obiettivi per limitare l'estinzione di massa. L'accordo di Kunming Il ministro cinese dell'ambiente, Huang Runqiu, ha però specificato subito ai delegati della 15 conferenza sulla biodiversità dell'Onu, che si tiene a Kunming, che la dichiarazione che hanno adottato è un documento politico e non un patto internazionale vincolante. Il testo della dichiarazione di Kunming chiede urgenti e integrate azioni per riflettere sul ruolo della biodiversità in tutti i settori dell'economia globale ma temi cruciali, come il finanziamento per la conservazione delle specie nei paesi più poveri e l'impegno all'utilizzo di pratiche che rispettino la biodiversità nelle fasi di produzione, sono stati tralasciati. I precedenti Con la perdita di piante e specie di animali che oggi scompaiono con un'percentuale più veloce che in 10 milioni di anni, politici, scienziati e esperti stanno provando a stendere un piano di lavoro per un nuovo patto per la salvaguardia della biodiversità. In un precedente accordo, firmato ad Aichi, in Giappone, nel 2010, i governi si misero d'accordo su 20 obiettivi per provare a frenare la perdita di biodiversità e proteggere gli habitat entro il 2020, ma nessuno di questi obiettivi fu raggiunto. Al centro dello sforzo per salvare la natura c'è un appello delle Nazioni Unite ai Paesi per proteggere e conservare il 30% del loro territorio entro il 2030, un target noto come 30x30, che la conferenza ha riconosciuto anche se non era chiaro la misura in cui la Cina lo avrebbe sostenuto. Dubbi sull'impegno cinese La dichiarazione faceva riferimento all'obiettivo del 30 entro il 2030, ma non indicava se Pechino era allineata con esso oppure no dice Li Shuo, senior advisor del clima di Greenpeace. Un impegno del 30% potrebbe significare troppo per una terra stressata come la Cina, che ha circa 10 mila riserve naturali che coprono il 18% del suo territorio. Ci sono accademici che pensano che il 24-25% potrebbe essere una percentuale più ragionevole, ma anche arrivare al 18% sarebbe stato impegnativo, così come il 30% potrebbe essere difficile dice Alice Hughes, una biologa che ha preso parte al dialogo a nome di una fondazione con base a Pechino sulla Biodiversità, la conservazione e lo sviluppo sostenibile in Cina. Anche un target di un unico tipo sarebbe inappropriato per Paesi come l'Indonesia e il Brasile, dove un obiettivo fissato al 30% potrebbe consentire più deforestazione, aggiunge Hughes. Elizabeth Mrema, segretario generale della Convention sulla biodiversità dell'Onu, minimizza l'importanza di adottare l'obiettivo specifico del 30%. Dobbiamo ricordarci che dobbiamo concentrarci sugli esiti della biodiversità più che sugli spazi interessati ha detto a Reuters. Red/cb (Fonte: Reuters)

PC FVG partecipa all'esercitazione Siquake 2020

[Redazione]

Mercoledì 13 Ottobre 2021, 10:15 L'esercitazione, saltata l'anno scorso a causa del covid, quest'anno si è svolta a Lubiana dal 4 all'8 ottobre. Siquake ha l'obiettivo di testare il funzionamento del meccanismo europeo di protezione civile. Come si comporta la protezione civile europea in caso di un'emergenza sismica a Lubiana? È stato questo il focus dell'esercitazione Siquake 2020 (saltata l'anno scorso a causa della pandemia) che si è svolta dal 4 all'8 ottobre ed ha coinvolto anche la protezione civile del Friuli Venezia Giulia su richiesta del Dipartimento della Protezione Civile di Roma, nell'ambito del Servizio Nazionale di Protezione civile e del Meccanismo Europeo. L'esercitazione internazionale è infatti parte di un progetto finanziato dall'Unione Europea a cui partecipano anche Austria, Croazia e Ungheria, oltre a Slovenia e Italia, ed è volta a testare l'attivazione del meccanismo europeo di protezione civile in caso di un'emergenza sismica nell'area di Lubiana. Il ruolo della PC FVG La protezione civile Fvg si è concentrata sulla colonna mobile nazionale, che è stata testata allestendo una tendopoli dimostrativa per cento persone comprensiva di cucina da campo gestita dall'Ana, l'associazione nazionale degli Alpini. Insieme alla colonna mobile del Friuli Venezia Giulia ha partecipato all'esercitazione anche la colonna dei vigili del Fuoco regionale che si è concentrata sull'attività di valutazione dei danni e sulla puntellatura degli edifici pericolanti. L'esercitazione Il primo giorno il programma ha previsto l'attivazione del meccanismo europeo di protezione civile da parte del paese colpito dal sisma, cioè la Slovenia. Il giorno successivo sono quindi partite le colonne mobili dei paesi vicini: Italia, Austria, Croazia e Ungheria che hanno dispiegato i diversi moduli di soccorso che durante l'esercitazione nelle giornate di mercoledì 6 e giovedì 7 mattina hanno svolto attività in diversi siti nei dintorni di Lubiana. [Siquake_2020_2-wdtr] Il team italiano La colonna mobile del Fvg assieme a quella dei Vigili del Fuoco del Friuli Venezia Giulia, hanno rappresentato il team italiano che è stato coordinato da 3 funzionari del Dipartimento di Protezione civile che per l'occasione hanno ricoperto il ruolo di ufficiali di collegamento. Martedì 5 ottobre è quindi partita la colonna mobile dal Centro Operativo della Protezione civile regionale di Palmanova per raggiungere la base operazioni a Lubiana e procedere quindi all'allestimento della tendopoli presso il podero comunale in collaborazione con la Croce Rossa slovena e i moduli austriaci di potabilizzazione acqua e posto medico avanzato. L'esercitazione si è conclusa nel primo pomeriggio di giovedì 7 ottobre ad essa è poi seguito il debriefing serale. Il giorno seguente, l'8 ottobre, è iniziato il rientro delle colonne mobili regionali. All'esercitazione internazionale rischio sismico Siquake hanno partecipato 7 funzionari e 20 volontari dei GC Azzano, Gemona, Moimacco, Prepotto, San Dorligo della Valle, CPV Trieste, ANA Udine e Trieste. [Siquake_2020_1-wdtr] red/cb (Fonte: Protezione civile FVG)

Prato Spilla (PR), ritrovata morta la donna dispersa

[Redazione]

Mercoledì 13 Ottobre 2021, 11:37 Era andata insieme ad amici a cercare funghi ma non si è presentata all'orario prestabilito con i suoi compagni, dopo un giorno e una notte di ricerche, questa mattina l'amara scoperta È stata ritrovata morta la cercatrice di funghi dispersa da ieri pomeriggio, martedì 12 ottobre, in località Prato Spilla, a Monchi delle Corti nel parmense. Il Soccorso Alpino parmense era stato attivato verso le 13 del 12 ottobre per il mancato rientro all'orario e nel posto concordato con i compagni di escursione della donna. area di ricerca è stata quindi sorvolata dall'elicottero del 115 e da quello dell'EliPavullo. La ricerca aerea, per via della scarsa visibilità non ha però dato esiti positivi. Il Cnsas Emilia-Romagna ha partecipato alle ricerche con 20 tecnici e 5 unità cinofile. Presenti anche i Vigili del fuoco. Le ricerche si sono protratte fino all'una di notte di mercoledì 13 ottobre. Poi, questa mattina, intorno alle 9 una squadra del Cnsas Emilia-Romagna ha ritrovato il corpo senza vita della donna. red/cb (Fonte: Cnsas Emilia-Romagna)

DPC: l'Italia invia 5 mila dosi monoclonali in Romania -

[Redazione]

Mercoledì 13 Ottobre 2021, 12:05 Le fiale sono partite nel pomeriggio da Malpensa verso Bucarest dopo la richiesta di aiuto internazionale avanzata dalla Romania tramite il meccanismo di protezione civile europeo. L'Italia risponde alla richiesta di assistenza internazionale avanzata dalla Romania tramite il Meccanismo di protezione civile europeo: attraverso il coordinamento del Dipartimento della Protezione Civile sono state inviate 5000 dosi di anticorpi monoclonali, di cui l'Italia ha buone scorte, per contribuire a fronteggiare la difficile fase che il Paese sta attraversando nel contrasto alla pandemia da Covid-19. Le fiale, messe a disposizione da Regione Lombardia sono partite nel pomeriggio di ieri, martedì 12 ottobre, da Malpensa verso Bucarest. [red/cb](#) (Fonte: Dpc)

Covid oggi Italia, bollettino Protezione Civile e contagi regioni 13 ottobre

Numeri e dati sul coronavirus e vaccini anti Covid da Piemonte e Lombardia, Lazio e Toscana, Puglia e Sicilia

[Lalli]

Numeri e dati sul coronavirus e vaccini anti Covid da Piemonte e Lombardia, Lazio e Toscana, Puglia e Sicilia. Bollettino con i dati del Covid in Italia oggi, mercoledì 13 ottobre 2021, con dati e news della Protezione Civile e del ministero della Salute - regione per regione - su contagi, ricoveri, morti. I numeri e il punto sui vaccini da Piemonte e Lombardia, Lazio e Toscana, Puglia e Sicilia e dalle grandi città come Roma, Milano e Napoli, a due giorni (15 ottobre) dall'entrata in vigore del Green pass obbligatorio per i lavoratori pubblici e privati. Sono 215 i nuovi contagi da coronavirus in Toscana secondo il bollettino covid di oggi, 13 ottobre. Si registrano, inoltre, altri due morti. Il totale dei contagi nella regione è di 284.970 dall'inizio dell'emergenza sanitaria. I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,1% e raggiungono quota 272.179 (95,5% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 8.709 tamponi molecolari e 8.687 tamponi antigenici rapidi, di questi l'1,2% è risultato positivo. Sono invece 6.789 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui il 3,2% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 5.573, -1% rispetto a ieri. I ricoverati sono 227 (5 in meno rispetto a ieri), di cui 23 in terapia intensiva (2 in meno). Oggi si registrano 2 nuovi decessi: 2 uomini, con un'età media di 67,5 anni. Sono 86 i nuovi contagi da coronavirus oggi 13 ottobre in Puglia, secondo i dati dell'ultimo bollettino. Si registra 1 morto. I nuovi casi sono stati individuati attraverso i 12.977 test eseguiti. I nuovi casi per provincia: Provincia di Bari: 15; Provincia di Bat: 4; Provincia di Brindisi: 1; Provincia di Foggia: 21 Provincia di Lecce: 19; Provincia di Taranto: 22; Residenti fuori regione: 0, Provincia in definizione: 4. Sono 2.209 le persone attualmente positive, 135 le persone ricoverate in area non critica, 20 le persone in terapia intensiva. Da inizio pandemia i contagi totali sono stati 270.038, 3.837.678 i test eseguiti, 261.018 le persone guarite, 6.811 le persone decedute. Sono 17 i nuovi contagi da coronavirus in Basilicata secondo il bollettino di oggi, 13 ottobre. Si registra, inoltre, un altro morto. Il totale dei tamponi molecolari effettuati nelle ultime 24 ore è di 710. La persona deceduta risiedeva a Venosa. I lucani guariti o negativizzati sono 18. I ricoverati negli ospedali di Potenza e di Matera sono 25 (-1) di cui nessuno in terapia intensiva mentre gli attuali positivi residenti in Basilicata sono in tutto 1.143 (-3). Per la vaccinazione, sono state effettuate 1.390 somministrazioni ieri. Finora 426.534 lucani hanno ricevuto la prima dose del vaccino (77,1 per cento del totale della popolazione residente) mentre 386.329 hanno completato il ciclo vaccinale (69,8 per cento), per un totale di 811.389 somministrazioni effettuate. Le percentuali più alte si registrano nella fascia di età 70-79 anni con il 97,1 per cento di prime dosi somministrate e con il 93,2 per cento di completamento del ciclo vaccinale.

Covid oggi Italia, tasso di positività all'1%

Il bollettino del 13 ottobre: 2.772 contagi e 37 morti

[Redazione]

Il bollettino del 13 ottobre: 2.772 contagi e 37 morti Sono 2.772 i nuovi contagi da coronavirus oggi 13 ottobre 2021 in Italia, secondo i dati del bollettino Covid-19 della Protezione Civile e del ministero della Salute. Si registrano altri 37 morti. I nuovi decessi portano a 131.421 il totale delle vittime da inizio emergenza. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 278.945 tamponi, con un tasso di positività che sale all'1%.

Freddo e pioggia sull'Italia, poi torna il sole: dove e quando

[Mitrepetto]

Il meteo fino a lunedì 18 ottobre. In queste ore un vortice ciclonico sta interessando le regioni meridionali con piogge diffuse, nel frattempo sul resto d'Italia avanza l'alta pressione oceanica. Andrea Garbinato, responsabile redazione del sito www.iLMeteo.it avvisa che precipitazioni diffuse con temporali interesseranno ancora la Sicilia e localmente la Calabria, piovoschi invece sul resto del Sud. Venti forti di Grecale con raffiche fino a 80 km/h sferzeranno le coste adriatiche centro-meridionali, quelle tirreniche e quelle ioniche. Sarà ben soleggiato sul resto d'Italia, ma farà piuttosto freddo, infatti al primo mattino le temperature saranno decisamente invernali con 3-5°C previsti in città come Torino, Milano, Bologna, Firenze e Roma. Da venerdì e soprattutto nel weekend l'alta pressione delle Azzorre avanzerà gradualmente su gran parte delle regioni portando una stabilità atmosferica che potrebbe durare per parecchi giorni. Inizierebbe così la tipica "ottobratura" con temperature decisamente miti di giorno (fino a 20-22°C) e fredde di notte. **NEL DETTAGLIO** Giovedì 14. Al nord: soleggiato, freddo al mattino. Al centro: nubi sparse su Abruzzo e Molise, sole altrove. Al sud: maltempo in Sicilia e Calabria, qualche precipitazione anche in Puglia. Venerdì 15. Al nord: soleggiato, freddo al mattino, miti di giorno. Al centro: molte nubi sulle Adriatiche, ma asciutto, sole altrove. Freddo al mattino. Al sud: qualche piovosco sul Salento, per il resto tempo asciutto. Sabato 16. Al nord: soleggiato. Al centro: qualche piovosco in Sardegna, sole altrove. Al sud: asciutto. Domenica con alcune piogge tra Sicilia e Calabria. Da lunedì parte ottobratura.

Clima, transizione verso energia pulita ancora troppo lenta

Il monito nel nuovo World Energy Outlook della Iea

[Redazione]

Il monito nel nuovo World Energy Outlook della IeaUna nuova economia energetica sta emergendo in tutto il mondo con il fiorire del solare, dell'eolico, dei veicoli elettrici e di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio. Ma mentre il momento cruciale della Cop26 si avvicina, il nuovo World Energy Outlook della Iea rende chiaro che questo progresso dell'energia pulita è ancora troppo lento per mettere le emissioni globali in declino sostenuto verso lo zero netto, evidenziando la necessità di un segnale inequivocabile di ambizione e azione da parte dei governi a Glasgow.

Covid oggi Italia, 2.772 contagi e 37 morti: bollettino 13 ottobre

[Silipo]

I numeri del coronavirus in Italia, regione per regione, nel bollettino di Protezione Civile e ministero della Salute. Tasso di positività all'1%. Sono 2.772 i nuovi contagi da coronavirus oggi 13 ottobre 2021 in Italia, secondo i dati del bollettino Covid-19 della Protezione Civile e del ministero della Salute. Si registrano altri 37 morti. Ecco i dati delle Regioni: LAZIO - Sono 194 i nuovi contagi da coronavirus oggi 13 ottobre 2021 nel Lazio, secondo i dati dell'ultimo bollettino. Si registrano altri 4 decessi. "Oggi nel Lazio su 11.355 tamponi molecolari e 11.127 tamponi antigenici per un totale di 22.482 tamponi, si registrano 194 nuovi casi positivi (-27) in calo rispetto a mercoledì 6 ottobre (-51), 4 i decessi (+1), 324 i ricoverati (-20), 49 le terapie intensive (+1) e 430 i guariti. Il rapporto tra positivi e tamponi è all'1,7%. I casi a Roma città sono a quota 76 comunica in una nota assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato, al termine della videoconferenza della task-force regionale per il Covid-19 con i direttori generali delle Asl e Aziende ospedaliere, Policlinici universitari e l'ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma. Nel Lazio sono state somministrate oltre 31 mila terze dosi di vaccino anti-Covid agli over 80. E si sono prenotati già 4 mila over 60 con seconda dose da almeno 180 giorni, riferisce D'Amato. CALABRIA - Sono 141 i nuovi contagi da coronavirus in Calabria secondo il bollettino di oggi, 13 ottobre. Registrati inoltre altri 2 morti. 3.435 i tamponi effettuati nelle ultime 24 ore, +175 guariti, il totale dei decessi da inizio pandemia nella Regione è di 1.427. Il bollettino, inoltre, registra -36 attualmente positivi, -27 in isolamento, -9 ricoverati e, infine, terapie intensive stabili (per un totale di 11). FRIULI VENEZIA GIULIA - Sono 95 i contagi da coronavirus in Friuli Venezia Giulia oggi, 13 ottobre 2021, secondo i dati covid del bollettino della regione. I tamponi molecolari sono stati 4.965 con una percentuale di positività dell'1,71%. Sono inoltre 4.483 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 10 casi (0,22%). Nella giornata odierna si registra il decesso di un 85enne di Pordenone avvenuto in ospedale. Rimangono 9 le persone ricoverate in terapia intensiva e scendono a 39 i pazienti ospedalizzati in altri reparti. VALLE D'AOSTA - Sono 5 i nuovi contagi da coronavirus in Valle d'Aosta secondo il bollettino di oggi, 13 ottobre. Non si registrano invece nuovi decessi. Il totale dei pazienti colpiti dal virus da inizio emergenza sale, pertanto, a 12.218. I casi positivi attuali sono 108 di cui 106 in isolamento domiciliare e due ricoverati in ospedale. I casi testati sono complessivamente 88.277 i tamponi fino ad oggi effettuati 198.569. I nuovi guariti sono 2, per un totale di 11.636. I decessi fino ad oggi registrati in Valle Aosta di persone risultate positive al virus sono 474. ABRUZZO - Sono 56 i contagi da coronavirus in Abruzzo oggi, 13 ottobre 2021, secondo i dati covid del bollettino della regione. Il bilancio dei pazienti deceduti non registra alcun nuovo caso e resta fermo a 2550. Gli attualmente positivi sono 1384 (-11 rispetto a ieri). Quarantasette pazienti (-1 rispetto a ieri) sono ricoverati in ospedale in area medica; 5 (invariato rispetto a ieri) in terapia intensiva, mentre gli altri 1332 (-10 rispetto a ieri) sono in isolamento domiciliare con sorveglianza attiva da parte delle Asl. Nel numero dei casi positivi sono compresi anche 77807 dimessi/guariti (+67 rispetto a ieri). Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 3440 tamponi molecolari (1441879 in totale dall'inizio dell'emergenza) e 3362 test antigenici (882635). Il tasso di positività, calcolato sulla somma tra tamponi molecolari e test antigenici del giorno, è pari a 0,82%. SARDEGNA - Sono 35 i contagi da coronavirus in Sardegna oggi, 13 ottobre 2021, secondo i dati covid del bollettino della regione. Processati 7.361 tamponi tra molecolari e antigenici. Ci sono due ulteriori decessi, una donna di 67 anni residente all'estero e domiciliata nella provincia di Nuoro, e una persona della provincia di Sassari. I pazienti ricoverati nei reparti di terapia intensiva sono 10 (-2 rispetto a ieri), 77 quelli ricoverati in area medica (uno in più rispetto a ieri). I di isolamento domiciliare sono 1.553 (44 in meno rispetto a ieri). TOSCANA - Sono 215 i nuovi contagi da coronavirus in Toscana secondo il bollettino covid di oggi, 13 ottobre. Si registrano, inoltre, altri due morti. Il totale dei contagi nella regione è di 284.970 dall'inizio dell'emergenza sanitaria. I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,1% e raggiungono quota 272.179 (95,5% dei

casi totali). Oggi sono stati eseguiti 8.709 tamponi molecolari e 8.687 tamponi antigenici rapidi, di questi l'1,2% è risultato positivo. Sono invece 6.789 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui il 3,2% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 5.573, -1% rispetto a ieri. I ricoverati sono 227 (5 in meno rispetto a ieri), di cui 23 in terapia intensiva (2 in meno). Oggi si registrano 2 nuovi decessi: 2 uomini, con un'età media di 67,5 anni. PUGLIA - Sono 86 i nuovi contagi da coronavirus oggi 13 ottobre in Puglia, secondo i dati dell'ultimo bollettino. Si registra 1 morto. I nuovi casi sono stati individuati attraverso i 12.977 test eseguiti. I nuovi casi per provincia: Provincia di Bari: 15; Provincia di Bat: 4; Provincia di Brindisi: 1; Provincia di Foggia: 21 Provincia di Lecce: 19; Provincia di Taranto: 22; Residenti fuori regione: 0, Provincia in definizione: 4. Sono 2.209 le persone attualmente positive, 135 le persone ricoverate in area non critica, 20 le persone in terapia intensiva. Da inizio pandemia i contagi totali sono stati 270.038, 3.837.678 i test eseguiti, 261.018 le persone guarite, 6.811 le persone decedute. BASILICATA - Sono 17 i nuovi contagi da coronavirus in Basilicata secondo il bollettino di oggi, 13 ottobre. Si registra, inoltre, un altro morto. Il totale dei tamponi molecolari effettuati nelle ultime 24 ore è di 710. La persona deceduta risiedeva a Venosa. I lucani guariti o negativizzati sono 18. I ricoverati negli ospedali di Potenza e di Matera sono 25 (-1) di cui nessuno in terapia intensiva mentre gli attuali positivi residenti in Basilicata sono in tutto 1.143 (-3). Per la vaccinazione, sono state effettuate 1.390 somministrazioni ieri. Finora 426.534 lucani hanno ricevuto la prima dose del vaccino (77,1 per cento del totale della popolazione residente) mentre 386.329 hanno completato il ciclo vaccinale (69,8 per cento), per un totale di 811.389 somministrazioni effettuate. Le percentuali più alte si registrano nella fascia di età 70-79 anni con il 97,1 per cento di prime dosi somministrate e con il 93,2 per cento di completamento del ciclo vaccinale.

Covid Italia, 2.772 contagi e 37 morti: bollettino 13 ottobre

[Grossi]

I numeri del coronavirus in Italia, regione per regione, nel bollettino di Protezione Civile e ministero della Salute. Tasso di positività all'1%. Sono 2.772 i nuovi contagi da coronavirus oggi 13 ottobre 2021 in Italia, secondo i dati del bollettino Covid-19 della Protezione Civile e del ministero della Salute. Si registrano altri 37 morti. I nuovi decessi portano a 131.421 il totale delle vittime da inizio emergenza. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 278.945 tamponi, con un tasso di positività che sale all'1%. In calo le persone ricoverate in ospedale con sintomi che sono 2.552, con un calo di 113 persone rispetto a ieri, mentre sono 367 i ricoverati in terapia intensiva (- 3 rispetto a ieri), con 19 ingressi nelle ultime 24 ore. Sono 4.495.215 i guariti (+ 4.827) e 80.451 gli attualmente positivi (-2.095). Ecco i dati delle Regioni:

LOMBARDIA - Sono 307 i contagi da coronavirus in Lombardia oggi, 13 ottobre 2021, secondo i dati covid del bollettino della regione. Registrati 5 decessi che fanno salire a 34.098 il totale di vittime dall'inizio della pandemia. I tamponi effettuati sono 53.236, mentre il rapporto tamponi/positivi si attesta allo 0,5%. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 59 (+3) mentre i ricoverati non in terapia intensiva scendono a 315 (-18). Sono 98 i nuovi positivi al coronavirus registrati nella provincia di Milano nelle ultime 24 ore, di cui 45 a Milano città. Lo rende noto Regione Lombardia. Quanto alle altre province lombarde, a Bergamo si registrano 35 nuovi casi, a Brescia 47, a Como 11, a Cremona 12, a Lecco 10, a Lodi 15, a Mantova 6, nella provincia di Monza e Brianza 26, a Pavia 21, a Sondrio 4 e a Varese 10.

SICILIA - Sono 304 i contagi da coronavirus in Sicilia oggi, 13 ottobre 2021, secondo i dati covid del bollettino della regione. Cinque, però, spiegano da Palazzo Orleans, si riferiscono al mese di settembre. Processati 17.276 tamponi processati. Nell'Isola gli attuali positivi scendono a quota 9.289. In un solo giorno i guariti sono stati 1.045, mentre dei 6 decessi riportati oggi (6.915 dall'inizio dell'emergenza pandemica) solo uno è avvenuto ieri, mentre gli altri si riferiscono ai giorni precedenti. Degli attuali positivi i ricoverati con sintomi sono 314, mentre si trovano in terapia intensiva 41 pazienti.

LAZIO - Sono 194 i nuovi contagi da coronavirus oggi 13 ottobre 2021 nel Lazio, secondo i dati dell'ultimo bollettino. Si registrano altri 4 decessi. "Oggi nel Lazio su 11.355 tamponi molecolari e 11.127 tamponi antigenici per un totale di 22.482 tamponi, si registrano 194 nuovi casi positivi (-27) in calo rispetto a mercoledì 6 ottobre (-51), 4 i decessi (+1), 324 i ricoverati (-20), 49 le terapie intensive (+1) e 430 i guariti. Il rapporto tra positivi e tamponi è all'1,7%. I casi a Roma città sono a quota 76 comunica in una nota assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato, al termine della videoconferenza della task-force regionale per il Covid-19 con i direttori generali delle Asl e Aziende ospedaliere, Policlinici universitari e l'ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma. Nel Lazio sono state somministrate oltre 31 mila terze dosi di vaccino anti-Covid agli over 80. E si sono prenotati già 4 mila over 60 con seconda dose da almeno 180 giorni, riferisce D'Amato.

CAMPANIA - Sono 280 i nuovi contagi da coronavirus oggi 13 ottobre 2021 in Campania, secondo i dati dell'ultimo bollettino Covid-19 della Regione. Si registrano altri 4 morti. I nuovi casi di positività sono emersi dall'analisi di 17.633 tamponi. Nel bollettino odierno diffuso dall'Unità di crisi della Regione Campania sono inseriti 4 nuovi decessi, 3 dei quali avvenuti nelle ultime 48 ore e uno avvenuto in precedenza, ma registrato ieri. In Campania sono 17 i pazienti Covid ricoverati in terapia intensiva e 174 i pazienti Covid ricoverati in reparti di degenza.

PIEMONTE - Sono 195 i nuovi contagi da coronavirus oggi 13 ottobre 2021 in Piemonte, secondo i dati dell'ultimo bollettino Covid-19 della Regione. Si registra un altro decesso. Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato 195 nuovi casi di persone risultate positive al Covid-19 (di cui 66 dopo test antigenico), pari all'1% di 20.069 tamponi eseguiti, di cui 14.259 antigenici. Dei 195 nuovi casi, gli asintomatici sono 107 (54,9%). I casi sono 76 di screening, 92 contatti di caso, 27 con indagine in corso. Il totale dei casi positivi diventa quindi 385.098. I ricoverati in terapia intensiva sono 19 (invariati rispetto a ieri). I ricoverati non in terapia intensiva sono 173 (-10 rispetto a ieri). Le persone in isolamento domiciliare sono 2.990. I tamponi diagnostici finora processati sono 7.426.686 (+20.069 rispetto a ieri), di cui 2.239.455 risultati negativi. Un decesso di persona

positiva al test del Covid-19 avvenuto oggi è stato comunicato dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte. Il totale diventa quindi 11.782 deceduti risultati positivi al virus.

CALABRIA - Sono 141 i nuovi contagi da coronavirus in Calabria secondo il bollettino di oggi, 13 ottobre. Registrati inoltre altri 2 morti. 3.435 i tamponi effettuati nelle ultime 24 ore, +175 guariti, il totale dei decessi da inizio pandemia nella Regione è di 1.427. Il bollettino, inoltre, registra -36 attualmente positivi, -27 in isolamento, -9 ricoverati e, infine, terapie intensive stabili (per un totale di 11).

FRIULI VENEZIA GIULIA - Sono 95 i contagi da coronavirus in Friuli Venezia Giulia oggi, 13 ottobre 2021, secondo i dati covid del bollettino della regione. I tamponi molecolari sono stati 4.965 con una percentuale di positività dell'1,71%. Sono inoltre 4.483 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 10 casi (0,22%). Nella giornata odierna si registra il decesso di un 85enne di Pordenone avvenuto in ospedale. Rimangono 9 le persone ricoverate in terapia intensiva e scendono a 39 i pazienti ospedalizzati in altri reparti.

VALLE D'AOSTA - Sono 5 i nuovi contagi da coronavirus in Valle d'Aosta secondo il bollettino di oggi, 13 ottobre. Non si registrano invece nuovi decessi. Il totale dei pazienti colpiti dal virus da inizio emergenza sale, pertanto, a 12.218. I casi positivi attuali sono 108 di cui 106 in isolamento domiciliare e due ricoverati in ospedale. I casi testati sono complessivamente 88.277 i tamponi fino ad oggi effettuati 198.569. I nuovi guariti sono 2, per un totale di 11.636. I decessi fino ad oggi registrati in Valle Aosta di persone risultate positive al virus sono 474.

ABRUZZO - Sono 56 i contagi da coronavirus in Abruzzo oggi, 13 ottobre 2021, secondo i dati covid del bollettino della regione. Il bilancio dei pazienti deceduti non registra alcun nuovo caso e resta fermo a 2550. Gli attualmente positivi sono 1384 (-11 rispetto a ieri). Quarantasette pazienti (-1 rispetto a ieri) sono ricoverati in ospedale in area medica; 5 (invariato rispetto a ieri) in terapia intensiva, mentre gli altri 1332 (-10 rispetto a ieri) sono in isolamento domiciliare con sorveglianza attiva da parte delle Asl. Nel numero dei casi positivi sono compresi anche 77807 dimessi/guariti (+67 rispetto a ieri). Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 3440 tamponi molecolari (1441879 in totale dall'inizio dell'emergenza) e 3362 test antigenici (882635). Il tasso di positività, calcolato sulla somma tra tamponi molecolari e test antigenici del giorno, è pari a 0.82%.

SARDEGNA - Sono 35 i contagi da coronavirus in Sardegna oggi, 13 ottobre 2021, secondo i dati covid del bollettino della regione. Processati 7.361 tamponi tra molecolari e antigenici. Ci sono due ulteriori decessi, una donna di 67 anni residente all'estero e domiciliata nella provincia di Nuoro, e una persona della provincia di Sassari. I pazienti ricoverati nei reparti di terapia intensiva sono 10 (-2 rispetto a ieri), 77 quelli ricoverati in area medica (uno in più rispetto a ieri). I di isolamento domiciliare sono 1.553 (44 in meno rispetto a ieri).

TOSCANA - Sono 215 i nuovi contagi da coronavirus in Toscana secondo il bollettino covid di oggi, 13 ottobre. Si registrano, inoltre, altri due morti. Il totale dei contagi nella regione è di 284.970 dall'inizio dell'emergenza sanitaria. I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,1% e raggiungono quota 272.179 (95,5% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 8.709 tamponi molecolari e 8.687 tamponi antigenici rapidi, di questi l'1,2% è risultato positivo. Sono invece 6.789 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui il 3,2% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 5.573, -1% rispetto a ieri. I ricoverati sono 227 (5 in meno rispetto a ieri), di cui 23 in terapia intensiva (2 in meno). Oggi si registrano 2 nuovi decessi: 2 uomini, con un'età media di 67,5 anni.

PUGLIA - Sono 86 i nuovi contagi da coronavirus oggi 13 ottobre in Puglia, secondo i dati dell'ultimo bollettino. Si registra 1 morto. I nuovi casi sono stati individuati attraverso i 12.977 test eseguiti. I nuovi casi per provincia: Provincia di Bari: 15; Provincia di Bat: 4; Provincia di Brindisi: 1; Provincia di Foggia: 21 Provincia di Lecce: 19; Provincia di Taranto: 22; Residenti fuori regione: 0, Provincia in definizione: 4. Sono 2.209 le persone attualmente positive, 135 le persone ricoverate in area non critica, 20 le persone in terapia intensiva. Da inizio pandemia i contagi totali sono stati 270.038, 3.837.678 i test eseguiti, 261.018 le persone guarite, 6.811 le persone decedute.

BASILICATA - Sono 17 i nuovi contagi da coronavirus in Basilicata secondo il bollettino di oggi, 13 ottobre. Si registra, inoltre, un altro morto. Il totale dei tamponi molecolari effettuati nelle ultime 24 ore è di 710. La persona deceduta risiedeva a Venosa. I lucani guariti o negativizzati sono 18. I ricoverati negli ospedali di Potenza e di Matera sono 25 (-1) di cui nessuno in terapia intensiva mentre gli attuali positivi residenti in Basilicata sono in tutto 1.143 (-3). Per la vaccinazione, sono state

effettuate 1.390 somministrazioni ieri. Finora 426.534 lucani hanno ricevuto la prima dose del vaccino (77,1 per cento del totale della popolazione residente) mentre 386.329 hanno completato il ciclo vaccinale (69,8 per cento), per un totale di 811.389 somministrazioni effettuate. Le percentuali più alte si registrano nella fascia di età 70-79 anni con il 97,1 per cento di prime dosi somministrate e con il 93,2 per cento di completamento del ciclo vaccinale.

Vasto incendio in capannone azienda logistica nel Sannio - Campania

Numerose squadre dei vigili del fuoco sono in azione ad Airola (Benevento) per un vasto incendi divampato in un capannone di un'azienda di logistica nella zona industriale. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BENEVENTO, 13 OTT - Numerose squadre dei vigili del fuoco sono in azione ad Airola (Benevento) per un vasto incendi divampato in un capannone di un'azienda di logistica nella zona industriale. Un'alta colonna di fumo nero si è alzata nel cielo richiamando l'attenzione di cittadini e automobilisti. Al momento non si registrano feriti. (ANSA).

le, con riduzioni Co2 annunciate riscaldamento di 2,1gradi - Clima

(ANSA)

[Redazione Ansa]

Con gli impegni di decarbonizzazione annunciati dai governi mondiali "l'aumento delle temperature medie globali è destinato ad arrivare nel 2100 a 2,1 gradi", sopra l'obiettivo minimo dell'Accordo di Parigi sul clima (2 gradi). Lo rivela il World Energy Outlook, il rapporto annuale sull'energia nel mondo, preparato dell'Agenzia internazionale dell'energia (Iea). Il rapporto della Iea esamina tre scenari di decarbonizzazione possibili. Il primo è lo "Zero emissioni al 2050", e indica cosa bisogna fare per rimanere al 2100 entro 1,5 gradi di riscaldamento dai livelli pre-industriali, l'obiettivo massimo dell'Accordo di Parigi. Il secondo scenario è quello delle "Politiche deliberate a oggi": in pratica, gli impegni di decarbonizzazione (NDC, Nationally Determined Contributions) adottati dai paesi del mondo a Parigi nel 2015, nell'ambito dell'Accordo. Con questi obiettivi, al 2100 si arriverà a 2,6 gradi di riscaldamento, sfiorando pesantemente anche il target minimo di 2 gradi. Il terzo scenario è quello degli "Impegni annunciati": sono i nuovi obiettivi di decarbonizzazione che diversi paesi al mondo (fra i quali Usa e Ue) hanno annunciato per aggiornare quelli di Parigi, ormai insufficienti. Anche con questi miglioramenti (peraltro solo promessi e ancora tutti da realizzare), il riscaldamento globale al 2100 sforerà i 2 gradi e arriverà a 2,1. Il World Energy Outlook mostra che, nonostante l'installazione di impianti solari ed eolici si rafforzi sempre di più, il consumo mondiale di carbone sta crescendo con forza quest'anno, spingendo le emissioni di anidride carbonica CO2 verso il loro secondo maggiore incremento della storia. "Gli attuali impegni sul clima porterebbero nel 2030 ad appena il 20% della riduzione delle emissioni che sarebbe necessaria per raggiungere il target di zero emissioni al 2050 - ha detto il direttore esecutivo della Iea, Fatih Birol -. Arrivare a quell'obiettivo richiede che gli investimenti in progetti di energia pulita e infrastrutture più che triplicino nel prossimo decennio. Circa il 70% della spesa addizionale bisogna che avvenga nei paesi emergenti e in via di sviluppo". Birol, la transizione verso le energie pulite è troppo lenta. La transizione mondiale verso l'energia pulita è ancora troppo lenta per soddisfare gli impegni climatici in ciò che rischia di alimentare una maggiore volatilità dei prezzi. E' questo il monito dell'Agenzia internazionale per l'energia. "Non stiamo investendo abbastanza per soddisfare le future esigenze energetiche - ha affermato il direttore esecutivo dell'AIE Fatih Birol - e le incertezze stanno preparando il terreno per un periodo estremamente incerto". "Il modo per affrontare questo problema è chiaro - ha proseguito Birol -. Una spinta maggiore verso investimenti in energie pulite, con tutte le tecnologie e su tutti i mercati. Ma questo occorre che accada presto". Per Birol "lo slancio enormemente incoraggiante verso l'energia pulita si scontra con l'ostinata presenza delle fonti fossili nei nostri sistemi energetici. I governi devono risolvere questo alla Cop26 (la conferenza Onu sul clima a Glasgow, dal 31 ottobre al 12 novembre, n.d.r.), dando un segnale chiaro e inequivocabile che sono impegnati ad incrementare rapidamente le tecnologie pulite e resilienti del futuro". L'annuale World Energy Outlook dell'Iea, diffuso oggi, mostra che gli investimenti ulteriori necessari per raggiungere le zero emissioni nette al 2050 sono meno pesanti di quanto possa apparire. Più del 40% delle riduzioni di emissioni necessarie verrebbe da misure che si ripagano da sole, come migliorare l'efficienza, limitare le fughe di gas, installare impianti eolici o solari in luoghi dove ora sono le tecnologie di generazione elettrica più competitive. Secondo il rapporto, perseguire l'obiettivo di zero emissioni creerebbe un mercato per pale eoliche, pannelli solari, batterie al litio, elettrolizzatori e celle a combustibile ben oltre i 1000 miliardi di dollari all'anno nel 2050, paragonabile per dimensioni all'attuale mercato del petrolio. Con gli obiettivi di decarbonizzazione annunciati al momento dagli stati, nel 2030 si avrebbero 13 milioni di occupati in più nell'energia pulita e nei settori correlati. Questo numero raddoppierebbe se gli stati alzassero i target di riduzione delle emissioni in modo da arrivare a zero emissioni nette di gas serra al 2050.

Marche, Castelli: "Ricostruzione post terremoto aderente a Green deal" - Europa

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA)--PARTIAL--

Maltempo: temporale su Palermo, strade allagate e frane - Sicilia

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PALERMO, 13 OTT - Un violento temporale che nel pomeriggio si è abbattuto su Palermo sta causato disagi e gravi danni, in particolare nella borgata di Partanna Mondello. Le strade, come sempre avviene in questi casi, si sono trasformate in un fiume di fango; una frana sta inoltre minacciando alcune abitazioni in via Grotte di Partanna. Diverse squadre sono al lavoro con le ruspe per liberare le strade dal fango e per cercare di soccorrere i residenti rimasti intrappolati nelle auto o nelle abitazioni. Sul posto anche il consigliere comunale Ottavio Zacco: "I vigili del fuoco sono impegnati nella zona della frana ma le abitazioni sono invase dall'acqua e dal fango. Ho chiesto alla protezione civile di portare le pompe idrovore, la situazione è drammatica". (ANSA).

Messico, dopo il passaggio l'uragano Pamela a Mazatlan - Mondo

Inondazioni, strade impraticabili ed edifici danneggiati (ANSA)

[Redazione]

Inondazioni, strade impraticabili ed edifici danneggiati (ANSA)--PARTIAL--

Maltempo:frane e voragini, strade allagate a Palermo e provincia - Sicilia

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PALERMO, 14 OTT - Una lunga notte per i vigili del fuoco impegnati in diversi fronti a causa della forte pioggia che si è abbattuta nel palermitano. A Partanna Mondello le ruspe stanno ultimando la rimozione della frana che si è staccata da Monte Gallo e ha invaso la strada bloccando i residenti nelle abitazioni. Tutte le vie della borgata sono state allagate e l'acqua è entrata, come capita in queste condizioni, dentro magazzini e nelle abitazioni. Un vero fiume in piena, quello sceso da via Omero e da via Tolomea, che ha trascinato con sé fango e detriti. Disagi anche nella statale 113 tra Villabate e Ficcarazzi. "La strada sembrava un fiume in piena e per camminare con la mia auto mi sono quasi attaccato ad una vettura davanti a me che ha fatto da apri pista, ma sono arrivato al lavoro con oltre un'ora di ritardo", dice Marcello Lupo, 47 anni che abita alla fine di via Messina Marine. Allagamenti anche in via Ugo La Malfa, in via Ernesto Basile, nella zona degli ospedali Civico e Policlinico a Mondello. Allagamenti anche al Borgo Vecchio, all'angolo fra via Archimede e piazza della Pace, dove gli scantinati risultano completamente allagati e in via Pecori Giraldi, l'acqua ha invaso la corsia dei tram. Acqua alta anche in provincia nelle autostrade Palermo Catania e Palermo Mazar del Vallo. A Casteldaccia dove, a causa della furia del maltempo, si è aperta una voragine in via Pietro Nenni. La strada è stata transennata. (ANSA).

Maltempo: forte mareggiate e vento, Eolie isolate - Sicilia

Il maltempo, con forti mareggiate che flagellano porti e spiagge, ha isolato le Eolie. Aliscafi e traghetti sono fermi nei porti da ieri pomeriggio. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PALERMO, 14 OTT - Il maltempo, con forti mareggiate che flagellano porti e spiagge, ha isolato le Eolie. Aliscafi e traghetti sono fermi nei porti da ieri pomeriggio. Nella serata di ieri la nave della spazzatura della Green Fleet che era attraccata a Lipari ha dovuto lasciare il porto e mettersi in una zona dell'isola maggiormente riparata. In alcune zone della più grande delle isole delle Eolie, il mare si è portato via la spiaggia e in alcuni punti a Canneto e Acquacalda ha raggiunto anche le abitazioni. Per il forte vento che soffia da nord est anche le isole minori si ritrovano a fare i conti con la violenza del mare mentre le piogge abbondanti hanno creato disagi nelle strade, con il sindaco di Lipari, Marco Giorgianni ha rilanciato l'allerta meteo emessa dalla Protezione civile. (ANSA).

Maltempo: sbloccati fondi Stato, Regione avvia iter erogazioni - Piemonte

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TORINO, 13 OTT - Sono stati sbloccati i fondi statali destinati a risarcire le attività economiche produttive e i privati del Piemonte per i danni subiti nei corsi di eventi alluvionali del 2019 e 2020. La Regione Piemonte ha così potuto approvare i criteri per le erogazioni, che prevedono contributi fino a 20 mila euro per le attività economiche produttive, comprese le aziende agricole, e fino a 5 mila euro per le case dei privati. Il Presidente della Regione, Alberto Cirio, nel suo ruolo di Commissario Straordinario per la Ricostruzione, ha firmato l'ordinanza di approvazione dei criteri per l'erogazione delle risorse. I Comuni potranno ora proseguire nell'iter, perfezionando le richieste dei privati e accogliendo le richieste delle attività economiche, cui seguirà l'avvio dell'istruttoria per comunicare gli importi necessari alla Regione. Per ovviare alle difficoltà che le lungaggini burocratiche causano, la Regione aveva subito messo a disposizione 7,5 milioni di euro dal proprio bilancio per i contributi ai privati danneggiati dall'alluvione di ottobre 2020. Lo sblocco dei fondi statali era stato più volte sollecitato dalla Regione e dai parlamentari piemontesi. (ANSA).

Clima, decine di migliaia di persone in corteo a Bruxelles - Europa

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA)--PARTIAL--

Comune Genova, 24% case costruite in aree a rischio alluvione - Liguria

[Redazione Ansa]

(ANSA) - GENOVA, 13 OTT - Il 23,8% degli stabili a Genova è stato costruito in aree soggette a rischio esondazione, il 18,6% in aree soggette a rischio incendio di interfaccia e l'1,95% in aree soggette a rischio frana. Sono questi i dati emersi dalla presentazione dei risultati del sondaggio sulla percezione dei rischi naturali delle persone che lavorano e vivono a Genova organizzata dalla Protezione civile del Comune di Genova in collaborazione con l'Università di Genova. Sono 102.623 gli abitanti genovesi che vivono in aree a rischio alluvione (31.568 civili sui 132.533 totali), 83.349 quelli che vivono in aree a rischio incendio perché a ridosso di aree naturali (24.766 civili) e 8.740 quelli che vivono in aree a rischio frana. "Siamo storicamente soggetti al rischio idrogeologico vista la conformazione del nostro territorio - ha detto il consigliere delegato alla Protezione civile del Comune di Genova Sergio Gambino - ma abbiamo anche un rischio di incendi di interfaccia perché siamo una città immersa nei boschi. Per fortuna il rischio terremoto è basso, ma abbiamo anche il rischio mareggiate". Le risposte dei 1.700 genovesi che hanno partecipato al sondaggio sulla percezione dei rischi naturali delle persone che lavorano e vivono a Genova, elaborate e analizzate dai dipartimenti dell'Università di Genova, indicano come per il 60% degli intervistati la percezione del rischio tsunami sia molto bassa, per il 40% il rischio terremoto è considerato "abbastanza basso" e il rischio incendio di interfaccia è "moderato", mentre per il 50% il rischio alluvione è valutato come "molto alto". (ANSA).

Messico, uragano Pamela ha toccato terra a Sinaloa - Mondo

Categoria 1, venti massimi di 120 chilometri all'ora (ANSA)

[Redazione]

Categoria 1, venti massimi di 120 chilometri all'ora (ANSA)--PARTIAL--

Maltempo: bomba d'acqua a Fano, allagato sottopasso del Lido - Marche

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FANO, 13 OTT - Nel pomeriggio, poco dopo le 15, bomba d'acqua, forte vento e grandine, a Fano dove si è allagato per questo il sottopasso del Lido. A causa della forte pioggia, durata circa un'ora, si sono allagate diverse zone del centro tra cui quella vicino all'area della stazione ferroviaria, confiumi d'acqua sulle strade. Stessa sorte per alcuni garage, cantine e per il parcheggio dell'ex Caserma Paolini. Tanti gli interventi effettuati dai vigili del fuoco per liberare dall'acqua locali e rimettere in sicurezza le strade. Una situazione che ha causato non pochi disagi anche alla viabilità. (ANSA).

L`uragano Pamela avanza sulla costa pacifica del Messico - Mondo

I preparativi dei lavoratori mentre la tempesta tropicale si avvicina a Mazatlan (ANSA)

[Redazione]

I preparativi dei lavoratori mentre la tempesta tropicale si avvicina a Mazatlan (ANSA)--PARTIAL--

California in fiamme, roghi alimentati dal vento - Primopiano

Incendio sviluppato su oltre 2.500 ettari ad Alisal(ANSA)

[Redazione Ansa]

Continua la lotta dei vigili del fuoco per domare l'incendio che devasta Alisal vicino a Goleta, in California. Spinte dai forti venti, le fiamme si sono sviluppate ulteriormente nella notte fino a toccare un'area di circa 2.500 ettari. Chiusi per i roghi alcuni tratti della 101 Freeway lungo la costa del Pacifico

Incendio in capannone nel Sannio, fumo fino a Napoli

[Redazione]

Benevento: vasto incendio in zona industriale di Airola

[Redazione]

Incendio nel Sannio, intervento Arpac per valutare danni

[Redazione]

Clima, presentato a Firenze progetto per fronteggiare innalzamento mare

[Redazione]

Meteo, le previsioni di domani giovedì 14 ottobre: arriva il freddo (e il maltempo al Sud)

[Redazione Cronache]

L'aria di origine artica porta al Nord temperature sotto la media. Al Sud rovesci intensi su Sicilia e Calabria. Allerta meteo fino a venerdì per...--PARTIAL--

Vulcano, malori ad abitanti e animali alle Eolie: case sgomberate per fumi con anidride carbonica oltre il tollerabile

"Fughe" di anidride carbonica oltre i valori sopportabili a Vulcano, nell'arcipelago delle Eolie, dove alcune abitazioni sono state sgomberate. I carabinieri sono intervenuti ieri in...

[Redazione]

"Fughe" di anidride carbonica oltre i valori sopportabili a Vulcano, nell'arcipelago delle Eolie, dove alcune abitazioni sono state sgomberate. I carabinieri sono intervenuti ieri in contrada Porto Levante sull'isola di Vulcano presso alcune case dopo la segnalazione da parte dei residenti della presenza di fumi provenienti dal sottosuolo che, in una circostanza, avevano perfino causato malori a due donne e ad alcuni animali domestici. APPROFONDIMENTI LA PALMAVulcano Canarie, l'eruzione del Cumbre Vieja non si ferma:... LA PALMAIn un mese 35mila terremoti e 1.281 edifici colpiti MONDOVideo MONDOFoto LA PALMAVulcano Canarie, si apre anche una terza bocca. Gli esperti:... SPAGNA Canarie, piramide di lava nell'oceano: si temono gas... MONDOVulcano Canarie, la lava del Cumbre Vieja ha raggiunto... L'ALLARMEVulcano Canarie, la nube di anidride solforosa in arrivo su... Vulcano, case sgomberate I militari hanno precauzionalmente evacuato le case e chiesto l'immediato intervento di personale dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Al termine del sopralluogo i tecnici hanno confermato un fenomeno di degassamento con percentuale di anidride carbonica (CO₂) al di sopra dei valori normali. All'inizio di ottobre il dipartimento della Protezione civile ha disposto il livello di allerta 'giallo - stato di attenzione' per l'isola, a seguito delle variazioni significative di diversi parametri del monitoraggio vulcanico, rilevate nelle ultime settimane dall'Ingv e dal Cnr-Irea. Sul cratere è visibile un'intensificazione dell'attività di emissione di fumarole ricche in gas a temperature elevate. La situazione è monitorata e i carabinieri assicurano l'assistenza e il sostegno alla popolazione.

Nube tossica arriva a Napoli, maxi incendio di plastica ad Airola. Non aprite porte e finestre

[Redazione]

Una nube di fumo nero, alta e minacciosa, da Airola arriva fino a Napoli. Un maxi incendio è divampato nella zona industriale del centro sannita, in un deposito della Sapa, azienda che opera nella produzione di componentistica in plastica per l'automotive. Fiamme e fumo visibili in tutta la Valle Caudina, fino ai confinanti paesi del Casertano, nonostante gli sforzi dei vigili del fuoco, impegnati per ore a domare le fiamme. APPROFONDIMENTI L'INCENDIONapoli: fiamme e paura ai Quartieri spagnoli L'INCENDIOIncendio all'Università Federico II: in fiamme una... L'AMBIENTENapoli, discarica abusiva di rifiuti speciali a Secondigliano:... Un vigile del fuoco è stato ricoverato in ospedale per intossicazione. Scuole chiuse, l'invito ai residenti a tenere chiuse le finestre e danni ingenti all'azienda. È questo solo un primo bilancio del terribile incendio che rischia di intossicare mezza Campania. Una situazione spaventosa, commenta il sindaco di Airola, Vincenzo Falzarano che, sulla pagina Facebook del Comune, lancia allarme, invitando i cittadini a chiudere le finestre e abbandonare le case, se investite dalla traiettoria del fumo. Intanto, i tecnici di Arpac di Benevento sono al lavoro per svolgere le indagini del caso, installando le apparecchiature del caso e un laboratorio mobile. Previsti anche controlli a campioni dei suoli per valutare eventuali impatti dovuti alla ricaduta del particolato originato dalla combustione. Dal Sannio la nube tossica è giunta fino a Napoli: un'imponente colonna di fumo nero sovrasta tutta la città scatenando il panico sui social. L'Arpac, azienda per la protezione ambientale della Campania, sta monitorando i dati registrati dalle centraline di rilevamento. In diversi comuni i sindaci hanno invitato la popolazione a restare in casa e a non aprire porte e finestre.

La mela stregata dei monti Sibillini ha vinto la siccità. La raccolta è in corso, produzione di oltre mille tonnellate della "rosa"

[Redazione]

ANCONA - Mille tonnellate, chilo più, chilo meno. La mela rosa dei monti Sibillini si raccoglie a ottobre. Con un punto fermo: la biodiversità è il futuro dell'agricoltura e la fortuna dell'agricoltura nelle Marche è di essere tra le prime ad aver messo a sistema piante antiche che, oltre a dare un'identità forte a molti comprensori, sono fonte di reddito per territori marginali e montani. Piccoline, leggermente schiacciate, sono state riscoperte a metà degli anni 90 ed, oggi, non trasformate valgono oltre due milioni di euro. Si tratta di una varietà autoctona - entra nel merito Nelson Gentili, responsabile dello Slow Food Piceno - che risale all'Antica Roma, adatta ai climi rigidi, coltivata da secoli perché si conservava fino a Pasqua. La storia racconta che iniziò a recuperare le piante come agronomo dell'ex Comunità montana dei Sibillini nel '94 coinvolgendo i coltivatori. Ma a fare la differenza fu il riconoscimento Presidio Slow Food nel 2000 e, nel 2005, un progetto Assam sul recupero, conservazione e valorizzazione del germoplasma Melo nelle Marche. Azioni intelligenti che, a distanza di diversi lustri, hanno creato economia in un'area di coltivazione, tra i 450 e i 900 metri di altitudine, che abbraccia i Comuni montani di Amandola, Comunanza, Force, Montedinove, Montefalcone Appennino, Montefortino, Montelparo, Montemonaco, Rotella, Santa Vittoria in Matenano, Smerillo. Un distretto a distanza di 20 anni commenta Graziella Traini che guida l'associazione di produttori a supporto del Presidio abbiamo raggiunto diversi traguardi. Siamo una ventina a coltivarla, i nostri meleti si estendono su circa 25 ettari a cui vanno aggiunti altri 11 ettari troppo recenti per essere ancora produttivi, ma più di tutto la mela rosa dei Sibillini è un prodotto richiesto. E lo è davvero. Rientra tra i prodotti tipici che insegne-influencer della Gdo come la Coop vogliono sugli scaffali. Inoltre, il chilo si smercia ad un prezzo tra i 2 e 3,5 euro ritenuto più che corretto dagli agricoltori. Il vantaggio di questa mela spiega Pio Geminiani che ha meleti a Montalto delle Marche è che necessita di poca cura, al punto che, quest'anno, è una delle piante che ha sofferto di meno la siccità. Una pianta, che raggiunge anche i 6 metri non potata, può produrre in media tra 60 e 70 chili di frutta mentre messa in impianti a filari fino a 40 ma avverte rimane soggetta ad una produzione ad alternanza annuale. A Force, le mele rosa fanno da cornice all'ospitalità di una splendida residenza epoca del 700. Francesco Servili, il proprietario, le ha dedicato un ettaro. Valore e controllo Sicuramente, produrre una mela Presidio Slow Food dà al frutto un valore maggiore e culturalmente prezioso, tuttavia - osserva - non essendoci controlli, nei mercati regionali o dai fruttivendoli ci sono purtroppo molte mele rosa cosiddette dei Sibillini che non lo sono e sfruttano il brand. Forse è il caso di migliorare i controlli per tutelare meglio i produttori. Soprattutto in un momento in cui la vicina Emilia-Romagna ha attivato (marzo) politiche per il rilancio della mela rosa romana dell'Appennino toscano-emiliano con un Consorzio (41 soci tra coltivatori e ristoratori) per produrla e studiare la trasformazione e commercio del frutto. Il progetto si spinge perfino a considerare la mela rosa dei Sibillini una sottovarietà. RIPRODUZIONE RISERVATA RIPRODUZIONE RISERVATA

Disastri ambientali: l'appello del Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta

Ricorre oggi, 13 ottobre, la Giornata internazionale per la riduzione del rischio dei disastri naturali e maxi emergenze.

Il Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta rilancia la sua azione...

[Redazione]

Ricorre oggi, 13 ottobre, la Giornata internazionale per la riduzione del rischio dei disastri naturali e maxi emergenze. Il Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta rilancia la sua azione che da oltre 50 anni li vede impegnati in prima linea per soccorrere e assistere chi si trova in situazioni di pericolo come terremoti, alluvioni, ma anche in occasione della pandemia da Covid che ha investito il nostro Paese da marzo 2020. APPROFONDIMENTI MONDO Yemen, petroliera a rischio rottura: allarme sversamento di 1,1... MONDO Disastro ambientale in California, oleodotto guasto USA California, guasto a un oleodotto: la marea nera sulla costa sta... Rischi climatici e idrogeologici dell'Italia e il Cisom Italia, a causa di terremoti, alluvioni e frane, è sempre più esposta a rischi climatici ed idrogeologici. Quest'anno sono stati più di 1400 gli eventi estremi, con un aumento del 65% per grandinate, nubifragi, bufere e tempeste di vento alternate a ondate di calore. Operare nelle emergenze di protezione civile, con compiti di pronto soccorso sanitario, soccorso tecnico-logistico ed assistenza alla popolazione è la missione del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta (Cisom) che, in occasione di oggi, Giornata internazionale per la Riduzione del Rischio dei Disastri Naturali, è impegnata a promuovere le buone pratiche che aiutano a prevenire possibili pericoli e incidenti. Da 51 anni il Cisom risponde in maniera rapida e strutturata alle richieste di soccorso nell'ambito delle emergenze e ha costituito la Colonna mobile nazionale composta da oltre 3500 volontari, mezzi ed attrezzature sanitarie, logistiche per allestire entro 72 ore dall'emergenza campi di accoglienza per oltre 500 persone. Yemen, petroliera a rischio rottura: allarme sversamento di 1,1 milioni di barili di greggio La dichiarazione del responsabile del Cisom Nel momento in cui la sala operativa del Dipartimento della Protezione Civile attiva il Cisom, il tempo massimo di partenza delle prime squadre VePI - Valutazione e Pronto Impiego è di tre ore - dichiara Luigi Di Iorio, responsabile della Colonna mobile nazionale e della sala operativa nazionale del Cisom. La Colonna Mobile è stata attivata molte volte negli ultimi anni, inclusi i terremoti del centro Italia del 2016 operando tra Lazio, Abruzzo, Umbria e Marche, a Aquila nel 2009 e in Emilia-Romagna nel 2012, il crollo del ponte Morandi e nell'emergenza sanitaria da Covid. Disastro ambientale in California, oleodotto guasto Rispetto alle emergenze idriche o idrogeologiche che vedono il coinvolgimento delle unità di soccorso Cisom per un tempo limitato ad alcune settimane, quando si ha a che fare con un evento sismico sappiamo da subito che i tempi saranno più lunghi - racconta ancora Di Iorio - Nel 2009 a Aquila il Cisom è arrivato sul posto poco dopo il sisma ed è rimasto fino a dicembre. Otto mesi che hanno visto attivazione di quasi 2000 volontari e un grande dispiego di forze ed energie. Il Cisom, infatti, ha curato assistenza alla popolazione, organizzato e gestito autonomamente tutti i servizi di campi di accoglienza, sia dal punto di vista logistico che sotto il profilo sanitario con assistenza medica, psicologica e veterinaria. L'Oktober Test Per un'adeguata risposta di protezione civile al verificarsi dell'evento, il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta dispone di mezzi adeguati, ma le attrezzature da sole non bastano per prendersi cura delle persone e del territorio in cui si interviene, fondamentale è elemento umano. Per questo il Cisom organizza periodicamente corsi di formazione ed esercitazioni che ricreano nel modo più dettagliato possibile una situazione di emergenza, utili per analizzare tempi, modalità ed efficacia delle varie attività operative. È il caso di Oktober Test, che si terrà dal 15 al 16 ottobre in Lombardia e vedrà più di 300 volontari impegnati su diversi scenari, da quello idraulico/ idrogeologico al chimico, dal rischio industriale fino ad arrivare alla ricerca dei dispersi. Ma anche la consapevolezza dei cittadini e la conoscenza dei comportamenti più corretti ed efficaci aiutano a ridurre le conseguenze a cose e persone. È importante sapere come comportarsi in determinate situazioni, non ci si può affidare solamente al caso. Per gestire un'emergenza, che si tratti di alluvione, terremoto, dissesto idrogeologico, invito che rivolgo alla popolazione è, innanzitutto, documentarsi e informarsi sui canali ufficiali della Protezione Civile

Nazionale sulle buone pratiche da mettere in atto e, cosa altrettanto importante, conoscere il territorio in cui si vive o si soggiorna, per capire a quali possibili criticità andiamo incontro, spiega Di Iorio. La campagna "Io non rischio" Per diffondere la conoscenza dei rischi e delle buone pratiche di protezione civile, anche quest'anno il Cisom aderisce all'XI edizione della campagna Io non rischio - promossa dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile - per sensibilizzare gli italiani sui rischi naturali che caratterizzano il nostro Paese. Conoscere le criticità, sapere quali sono i comportamenti da adottare prima, durante e dopo un evento calamitoso, aiutano a ridurre i danni in termini di vite e cose. Quest'anno, a causa della pandemia ancora in corso, la campagna sarà articolata in due modalità: in alcune piazzetalia, tra cui Brindisi, Brescia, Soverato, Reggio Calabria, Monasterace e Perugia i volontari del Cisom saranno presenti per sensibilizzare i cittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto e in contemporanea su centinaia di Piazze digitali, diffonderanno la cultura della prevenzione.

Incidente sulla statale Romea, auto e Tir fuori strada: morta insegnante, stava tornando da scuola

[Redazione]

Incidente stradale mortale sulla Romea oggi, mercoledì 13 ottobre, poco prima delle 13.30, al km 106 nel comune di Campagna Lupia (Venezia). A scontrarsi un'auto e un autoarticolato, entrambi i mezzi sono finiti sotto il piano stradale: l'automobilista ha perso la vita. I pompieri arrivati da Mira e Mestre conautogrù, hanno messo in sicurezza i mezzi ed estratto la donna. Purtroppo nonostante i soccorsi il medico del Suem ha dovuto dichiarare la morte della donna. Sul posto i carabinieri per la deviazione del traffico e i rilievi del sinistro. APPROFONDIMENTI ITALIAAltri due operai morti sul lavoro: uno travolto da un pannello... PADOVA Investita in bicicletta dal furgone, Emanuela muore a 11 anni... IL METEOMaltempo, scuole chiuse domani a Catanzaro: allerta arancione... TOSCANATiziana Bruschi, morta la magazziniera travolta da un pancake:... Maltempo, scuole chiuse domani a Catanzaro: allerta arancione della Protezione Civile Altri due operai morti sul lavoro: uno travolto da un pannello in metallo, l'altro caduto da una passerella La vittima La vittima è Maria Pia Donegà, 63 anni di Codevigo (Padova), insegnante a Marghera. Dai primi riscontri la donna stava rientrando a casa finito l'orario scolastico.

Clima: Bosetti(Terna), essere umano al centro in rapporto Ippc

[Redazione]

Roma, 13 ott. (LaPresse) I bisogni dell essere umano tornano a essere al centro. Ed è anche quello che troverete dentro il prossimo rapporto dell Ippc, il panel di scienziati che studiano i cambiamenti climatici su mandato delle Nazioni Unite. Lo afferma la presidente di Terna Valentina Bosetti intervenendo al convegno La sfida della transizione ecologica organizzato dalla stessa Terna, oggi a Roma. Tutte le sfide rileva Bosetti sono raccontate da queste prospettive. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

Clima: livello mare aumenterà 30 centimetri in 20 anni, porti sommersi

[Redazione]

Roma, 13 ott. (LaPresse) Per via dei cambiamenti climatici il livello del mare aumenterà in media di 30 centimetri nei prossimi 20-30 anni; e a questo ritmo molti porti saranno sommersi e quindi inutilizzabili. Questo il pensiero del presidente di Federlogistica Confrtrasporto Luigi Merlo espresso nel corso della presentazione del progetto europeo Co.Cli.Co. (Costal climate core service), nella prima giornata dell'Earth technology expo alla Fortezza da Basso, a Firenze, dove fino a sabato va in scena la rassegna delle eccellenze del made in Italy dedicate alle tecnologie per la protezione dell'ambiente. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

Fumi dal sottosuolo a Vulcano fanno evacuare diversi residenti

[Redazione Agi]

Sull'isola siciliana il team dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha confermato che vi è in atto un fenomeno di degassamento con percentuale di anidride carbonica al di sopra dei valori normali. Il sindaco: "Si stanno modificando anche i valori nell'area sommitale del vulcano" ROSINE MAZIN / MAZIN ROSINE / AURIMAGES VIA AFP - Fumi sull'isola di Vulcano, SiciliaAGI - L'attività vulcanica nell'isola di Vulcano, nelle Eolie, si è intensificata e ha spinto le autorità a evacuare alcune abitazioni. In contrada Porto Levante, spiegano i carabinieri, diversi abitanti avevano segnalato la presenza di fumi provenienti dal sottosuolo e malori ad alcuni animali domestici. Accorso sul posto, il team dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha confermato che vi era in atto un fenomeno di degassamento con percentuale di anidride carbonica al di sopra dei valori normali. I residenti delle abitazioni sono stati trasferiti in una struttura ricettiva, altri presso abitazioni di familiari residenti nell'isola. All'inizio di ottobre il Dipartimento della Protezione Civile aveva disposto il livello di allerta "giallo - stato di attenzione" per l'isola di Vulcano, a seguito delle variazioni significative di diversi parametri del monitoraggio vulcanico, rilevate nelle ultime settimane dall'Ingv e dal Cnr-Irea. Sul cratere è visibile un'intensificazione dell'attività di emissione di fumarole ricche in gas a temperature elevate. "Giornalmente c'è un continuo aumento di tutti i parametri, dal flusso del gas alla deformazione del suolo", spiega all'AGI Stefano Branca. "È un processo lento e graduale - continua Branca - quella zona (contrada Porto Levante, ndr) è nota da questo punto di vista e ha sempre maggiori problematiche. Questa stessa cosa è capitata anche durante la crisi degli anni Ottanta. Noi continuiamo a monitorare". "Si stanno modificando anche i valori nell'area sommitale del vulcano", ha detto, nel corso di una diretta su Facebook, il sindaco di Lipari, Marco Giorgianni. Nelle ultime ore "si è intensificava su Vulcano una attività di monitoraggio - ha spiegato il sindaco - per verificare i livelli di presenza di Co2 e se questa condizione sia legata a quel posto (contrada Porto Levante, dove è avvenuta l'evacuazione ndr.) o ad altri luoghi con le stesse caratteristiche. I vigili del fuoco stanno verificando, e a seguito di questo monitoraggio vedremo se l'area interessata da questo fenomeno è piccola, la stessa nella zona del campeggio interessato dallo stesso fenomeno alla fine degli anni Ottanta, oppure se sia più estesa. Aspettiamo gli esiti del monitoraggio e prenderò i provvedimenti consequenziali". Quanto all'area sommitale del vulcano, il sindaco, che questa mattina ha varato una ordinanza in cui si danno indicazioni di comportamento alla popolazione, ha affermato di accingersi a prendere "misure più restrittive per gli accessi". Nel bollettino del 5 ottobre scorso l'Ingv affermava che "l'isola di Vulcano, già in condizioni ordinarie ossia con livello di allerta Verde, presenta un certo grado di esposizione a fenomeni pericolosi quali gas tossici o asfissianti rilasciati dalle fumarole e con temperature elevate in diverse aree del cratere e di Vulcano Porto e Spiaggia di Levante, ed in generale per la grande vicinanza del principale centro abitato al centro attivo di La Fossa". "Va sottolineato - prosegue il bollettino - poi che l'emissione di gas non avviene esclusivamente nelle zone dove ci sono fumarole ben visibili. La propagazione del gas può avvenire infatti anche in modo diffuso, attraverso il suolo, e senza che ci siano segni evidenti a segnalarne la posizione, come i caratteristici depositi gialli di zolfo che si notano sul bordo craterico. Queste emissioni diffuse possono essere particolarmente insidiose proprio perché non si notano e possono causare accumuli al suolo di gas, talvolta privi di odore e colore". "Questi gas invisibili sono più pesanti dell'aria e possono facilmente saturare avvallamenti o luoghi chiusi, sostituendosi all'aria respirabile... Al momento in cui scriviamo (inizio ottobre 2021), i fenomeni e le anomalie osservati riguardano solamente la parte sommitale de La Fossa, ma non si può escludere che in prossimo futuro si possa rilevare un ulteriore aumento dei parametri monitorati e un allargamento dell'estensione areale di queste anomalie anche nelle aree più distanti da La Fossa, a terra e a mare". Dall'inizio dell'eruzione il 19 settembre il magma ha toccato 744 edifici, 656 dei quali sono stati distrutti. Lo riferisce l'Istituto spagnolo di oceanografia, spiegando che la piramide è circondata da nuvole bianche che contengono gas ma si

diluiscono rapidamenteLe autorità spagnole hanno avviato l'evacuazione di mille residenti dell'isola per proteggerle dall'eruzione del vulcano All'alba era visibile una colonna di fumo di più di 2 chilometri. Non si registrano feriti né danni materiali nelle diverse città limitrofelscrivendoti dichiarari di avere preso visione delle Condizioni Generali di ServizioAgi - AgenziaGiornalistica Italia S.p.A.Via Ostiense, 72, 00154 RomaTel. 06.519961marketing@agi.itRegistrazione del tribunale di Roma: 178/2018 | Editore: Agi Via Ostiense, 72, 00154 Roma | Direttore responsabile: Mario Sechi - P.IVA/CF: P.IVA 00893701003

Il maxi-incendio in un'azienda di logistica di Airola

[Redazione Agi]

Le fiamme sono divampate nel primo pomeriggio all'interno di un capannone nel Sannio. Ora c'è il rischio che il fumo denso possa creare problemi agli abitanti. Maxi incendio in un'azienda di logistica di Airola, nel Sannio. Una nube nera ormai avvolge gran parte della Valle Caudina e il fumo denso e tossico è arrivato anche nel Napoletano e nel Casertano. L'incendio divampato nel primo pomeriggio all'interno dello stabilimento Sepa nel nucleo industriale di Airola e' ancora in atto. Si avvertono forti esplosioni e le fiamme hanno ormai avvolto tutta l'azienda. Bruciano bancali di legno e materiale plastico. L'aria e' irrespirabile e i sindaci dei comuni caudini, sia sul versante sannita, sia sul versante irpino hanno emesso avvisi di allerta per la popolazione invitando tutti a chiudersi in casa, a non uscire e a mantenere le finestre chiuse. Ma nella zona dell'incendio ci sono abitazioni civili e la paura ha preso il sopravvento, in tanti stanno lasciando gli edifici vicini allo stabilimento, cercando riparo anche fuori dalla zona. Sul posto stanno lavorando diverse squadre dei vigili del fuoco del comando provinciale di Benevento, ma si attendono rinforzi anche da altre province. Sul posto anche il vice sindaco di Airola Michele Napoletano, che non esita a definire "drammatica" la situazione. Non è ancora possibile stabilire cosa abbia innescato il rogo. Bisognerà attendere che le fiamme vengano spente per cominciare ad acquisire gli elementi utili a ricostruire quanto accaduto. Non ci sarebbero feriti perché il rogo è divampato in una zona dell'azienda adibita a deposito e tutte le maestranze al lavoro sono state subito allontanate. Sarà quindi necessario, dopo aver messo in sicurezza l'area, procedere ai rilievi per valutare i livelli di inquinamento. Per ora non si registrano feriti o intossicati, ma le operazioni di spegnimento sono ancora in corso. Sul posto anche i carabinieri del comando provinciale di Benevento per bloccare la circolazione nella zona interessata dal passaggio dei mezzi di soccorso per avviare in seguito le indagini su cosa o chi potrebbe aver innescato l'incendio. Sarebbe stato involontariamente il nipotino dell'anziana a causare l'innescare delle fiamme. Il rogo si è sviluppato in un appartamento al primo piano di un palazzo di sette piani al Tuscolano. L'appartamento, dichiarato inagibile e completamente distrutto dal rogo è stato posto sotto sequestro. L'incendio è scoppiato nella notte sulla barca di 35 metri, battente bandiera di Malta, ormeggiata nel porto turistico. Da accertare le cause. Non ci sarebbe il rischio di un crollo della facciata esterna ma potrebbero verificarsi alcuni cedimenti interni, si apprende in ambienti giudiziari. È ancora prematuro ma quando saranno svolti tutti gli accertamenti strutturali sarà anche valutata l'ipotesi di demolire l'intera Torre del Moro. Scrivendoti dichiaro di avere preso visione delle Condizioni Generali di Servizio Agi - Agenzia Giornalistica Italia S.p.A. Via Ostiense, 72, 00154 Roma Tel. 06.519961 marketing@agi.it Registrazione del tribunale di Roma: 178/2018 | Editore: Agi Via Ostiense, 72, 00154 Roma | Direttore responsabile: Mario Sechi - P.IVA/CF: P.IVA 00893701003

Clima, per invertire la rotta serve una riforma seria del Patto di stabilità

[Redazione]

Il premio Nobel per la fisica Giorgio Parisi nel suo intervento alla Camera dei Deputati ha fatto delle dichiarazioni blasfeme per tutti i governatori del mondo, per le istituzioni finanziarie e per i proprietari delle piÃ grandi aziende al mondo. â??Il prodotto interno lordo dei singoli Paesi sta alla base delle decisioni politiche, e la missione dei governi sembra essere di aumentare il Pil il piÃ possibile, obiettivo che Ã in profondo contrasto con lâ??arresto del cambiamento climatico. Non Ã il primo (Ã lo stesso Parisi che ricorda il discorso di Kennedy del 1968 a cui seguÃ la pietra miliare del report scientifico â??The Limits to Growthâ? del 1972) e non sarÃultimo a contestareideologia del Pil, ma Ã interessante osservare come appena tre giorni prima in Parlamento, alla notizia del Nobel per la Fisica 2021 assegnato a Parisi, tutte le forze politiche siano intervenute in elogio dell'Italia, della nostra grandezza e dei nostri ricercatori in mezzo a scroscianti applausi, tranne poi andare in direzione ostinatamente contraria rispetto alle dichiarazioni scientifiche. Ora il Ministro Franco, il Ministro Cingolani, il Presidente del Consiglio Draghi e il Parlamento intendono ascoltare i maggiori esperti al mondo che fanno una dichiarazione cosÃ netta alla PreCop26 in quanto esperti della comprensione dei sistemi complessi? Vogliono continuare a perseguire una crescita cieca e a utilizzare il Pil come parametro unico e fondamentale delle politiche dell'Italia e dell'Europa intera? O ascolteranno Parisi e saranno alfieri del cambiamento di vincoli e parametri anacronistici presenti nel Patto di StabilitÃ europea che, in questo momento sospeso, resta in attesa di riforma? Leggi Anche Clima, il Nobel Parisi ai parlamentari: Finora governi non allâ??altezza. Crescita del Pil misura da superare. Se resta centrale, futuro sarÃ triste Non siamo a corto di indici differenti dal Pil. Il nostro istituto di statistica nazionale, come quelli di tutto il mondo, Ã chiamato dalle Nazioni Unite a svolgere un ruolo attivo di misurazione dello sviluppo sostenibile e di monitoraggio dei suoi obiettivi elstat lo fa con i Bes. Agenda globale ha definito 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile da raggiungere entro il 2030, articolati in 169 Target e oltre 240 indicatori, ma tutto questo diventa un esercizio inutile se poi il mondo gira in tutt'altra direzione. Negli anni 80 abbiamo avuto organizzazioni come il Fondo Monetario Internazionale, la Banca Mondiale e l'Organizzazione Mondiale del Commercio che hanno sconquassato le economie dei paesi piÃ poveri usando debito e aumento del Pil come leve per imporre privatizzazioni sfrenate. Tanto che oggi Ã sullo stesso sito del Ministero degli Esteri che si scrive â??i limiti di un approccio spesso caratterizzato da eccessi delle politiche di liberalizzazione, talvolta avventate in economie ancora non del tutto mature e le manovre fiscali restrittive sono spesso criticheâ?. Se approccio di Fmi, Bm e Omc Ã stato messo in discussione e abbiamo ottenuto arresto o la modifica di meccanismi malati Ã perchÃ Ã nata la â??Campagna per la riforma della Banca mondialeâ? con organizzazioni internazionali che hanno unito la loro forza nella lotta, nello studio e nelle proposte alternative provenienti dal variegato mondo del movimento altermondialista o movimento dei movimenti. Oggi la Banca Centrale Europea, le regole economiche europee sui vincoli di bilancio e le agenzie di rating ripetono esperimento da tempo, con lo stesso schema, sui paesi ad economia avanzata come quelli europei imponendo la dottrina del Pil e del debito, che sta realizzando una politica redistributiva dai piÃ poveri ai piÃ ricchi e una politica di inarrestabili crisi ambientali e climatiche che mettono a rischio il mondo cosÃ come lo conosciamo, coi suoi cicli naturali, le sue spiagge e i suoi boschi. Vedi Anche Cambiamenti climatici, invito del Nobel Parisi ai parlamentari: Servono scelte essenziali. Il medico pietoso fa la piaga purulenta La conferenza sul clima di Glasgow, il pacchetto clima dell'Unione Europea Fit for 55 per ridurre le emissioni del 55% entro il 2030 e portarle a zero nel 2050 risulteranno inadeguate e insufficienti se non si affronta una riforma seria del Patto di StabilitÃ che dovrebbe diventare un Patto di SostenibilitÃ e della Bce. I vincoli del 3% sul deficit e del 60% sul rapporto debito/pil piegheranno ancora una volta i paesi europei a vendere i propri beni comuni e i loro enti locali indebitati a diventare incapaci di fornire servizi e benessere ai cittadini. La meritevole mobilitazione per il clima del movimento globale Fridays for future sarÃ inefficace se non nascerÃ un fronte sociale

internazionale che chieda la riforma del Patto di Stabilit  in un Patto di Benessere e Sostenibilit , una riforma della Bce, delle banche, delle agenzie di rating, dando cos  forza ai governi europei che sostengono un vero processo rivoluzionario sui vincoli di bilancio. Sostieni ilfattoquotidiano.it: il tuo contributo   fondamentale Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualit  e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo   fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso.[article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden](#) { display: none;} Cambiamenti ClimaticiFridays for futurePatto di Stabilit  PilSviluppo Sostenibile Articolo Precedenteaumento delle bollette nonentra con la transizione ecologica

Comunicato Stampa - Ricostruzione post sisma, vertice Busia - Legnini

[Redazione]

(AGENPARL) mer 13 ottobre 2021 Ricostruzione post terremoto 2016, vertice Anac e Commissario straordinario Busia: Già verificati in via preventiva 189 appalti Vertice domani giovedì 14 ottobre tra il Presidente di Anac Giuseppe Busia e il Commissario Straordinario alla Ricostruzione del post terremoto 2016 Giovanni Legnini. Il colloquio servirà a fare il punto sugli appalti del dopo sisma, rafforzando operato di vigilanza dell'Autorità Anticorruzione e il supporto al miglioramento della qualità delle gare. L'accelerazione agli interventi di ricostruzione del dopo terremoto ha visto infatti Anac in prima linea nel favorire celerità e semplificazione delle procedure, ma anche trasparenza e prevenzione di infiltrazioni e fenomeni corruttivi. Tra le ordinanze recenti del Commissario Legnini su cui Anac si è espressa dando via libera agli appalti, spicca l'ordinanza Demanio, che riguarda 41 immobili dell'Agenzia del demanio dislocati in ben 28 comuni e adibiti in gran parte a caserme dell'Arma dei Carabinieri; l'ordinanza relativa al Comune di San Genesio, finalizzata alla donazione a titolo gratuito del progetto di ricostruzione dell'Istituto professionale R. Frau, con annesso campo di calcetto. Al riguardo l'Autorità ha chiesto di valutare ulteriori misure a tutela della qualità, soprattutto in termini di idoneità e capacità per coloro che saranno chiamati ad elaborare i progetti, e pieno rispetto del Protocollo di legalità sisma del 2017. Per quanto riguarda l'ordinanza Demanio, Anac ha raccomandato tra l'altro di preservare l'unitarietà della progettazione e di porre particolare attenzione alla qualità delle verifiche che saranno effettuate sui progetti stessi, oltre a consentire maggiore flessibilità ai soggetti attuatori per bilanciare così rapidità e concorrenza negli interventi di maggiore rilevanza. Nel 2021 l'Autorità ha già verificato in via preventiva 189 nuovi appalti, rilasciando 718 pareri, resi in meno di sette giorni, e che non hanno fatto rilevare contenzioso, ha dichiarato il Presidente di Anac Busia. Continueremo su questa linea, al fine di assicurare la ripartenza dei territori colpiti dal sisma. Il nostro obiettivo è di agevolare una ricostruzione trasparente, rapida e di qualità.

Roma, 13 ottobre 2021 Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. ? L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

AMATRICE, PROTEZIONE CIVILE E COLDIRETTI INSIEME NELLA LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

[Redazione]

(AGENPARL) gio 14 ottobre 2021 Protezione civile e agricoltura: sinergie in movimento

Amatrice accumoli, 15 ottobre 2021

COLDIRETTI GIOVANI IMPRESA: STORIE DI RINASCITA

Emanuela Laurenzi LOCALITÀ: CITTÀ REALE (RI) AZIENDA AGRICOLA: BIRRIFICIO ALTA QUOTA LORENZINI

PRODOTTO: BIRRA ARTIGIANALE

Siamo in alta montagna, ma anche nell'epicentro del cratere del terremoto, tra Amatrice e Leonessa, dove la tenacia di giovani imprenditori vale a combattere anche contro le tragiche fatalità. E siamo nel primo avamposto della produzione di birra ad Alta quota: una birra bio e senza glutine realizzata con il pane di scarto. Claudio ed Emanuela sono stati i primi in assoluto a pensarla e a produrla, partendo da 1600 metri di altitudine, con i cereali prodotti in quota e acqua cristallina di queste montagne. Qui il processo è tutto green, dall'energia che si consuma ai residui di lavorazione.

Rino Corbo Località: Benevento AZIENDA AGRICOLA: Azienda Fontana Reale di Rino Corbo

Prodotto: Vino (Aglianico, Falanghina e Greco), uliveto e miele biologico

Nell'ottobre 2015, in piena vendemmia, azienda viene quasi totalmente allagata da un nubifragio senza precedenti. Cantina, sala degustazione sono state ricoperte acqua mai danni maggiori si sono verificati all'esterno con un ettaro fra vigneto ed uliveto spazzato via dall'acqua e sommersi da fango e pietre. Dispersi circa 80 alveari. Il dissesto idrogeologico la mancata pulizia del corso dei ruscelli lo sversamento di pietre che ha ostruito i corsi acqua sono state le cause. Azione tempestiva, la pulizia degli alveoli dei ruscelli, alberi sui bordi e sui pendii, sono state le prime e più importanti azioni per la ripresa.

Antonio Pascali LOCALITÀ: Vernole Lecce AZIENDA AGRICOLA: Pascali Antonio

PRODOTTO: Olio EVOLA

La Xylella in Puglia ha colpito 8 mila chilometri quadrati di territorio, il 40% del territorio regionale distruggendo 21 milioni di piante con un danno al settore olivicolo stimato per difetto in 2,5 miliardi di euro. Antonio Pascali di Vernole non si è arreso, ha espianato gli ulivi infetti e reimpiantato le piante giovani di ulivo delle varietà resistenti Leccino e Favolosa. È riuscito a ricreare una linea di oli extravergine di oliva di eccellente qualità puntando anche su un packaging ammiccante con oliere in terracotta che esprimessero autenticità, colore, allegria e freschezza, il segno tangibile della resilienza dei giovani agricoltori.

Emanuele Morselli Località: Modena AZIENDA AGRICOLA: Morselli Garden

Prodotto: Aceto Balsamico DOPA

causa del terremoto del 2012, azienda ha subito pesanti danni sia al vivaio che all'acetaia. La consegna a domicilio e la solidarietà di tutta la regione con grandi ordinativi ha permesso all'azienda di rialzarsi e riprendere la produzione.

PRODOTTI ESPOSTI: REGIONE: ABRUZZO LOCALITÀ: Farindola, Pescara

AZIENDA AGRICOLA: PRODOTTI: Pecorino di Farindola

Importante formaggio a latte crudo di pecora della tradizione abruzzese, unico in Italia ad essere preparato utilizzando il caglio di maiale. Il suo nome deriva dal Comune in cui viene tradizionalmente prodotto, Farindola, un piccolo centro dell'entroterra pescarese. Gennaio 2017 un'abbondante nevicata e un'ennesima scossa di terremoto provocano il crollo della stalla principale dell'azienda provocando la morte di 256 pecore destinate alla produzione di latte e 156 agnelli, rendendo impossibile la produzione futura di formaggio. Pietropaolo Martinelli, un agronomo di 42 anni, principale produttore di questo formaggio nella zona dove lavorano circa 15 persone di Farindola decide di rimboccarsi le maniche e anche grazie a forti azioni di solidarietà che provengono dalla comunità di Farindola, azienda ricompra alcuni capi e riprende la produzione, oggi tornata alla normalità. Un vero esempio di unione, spirito di solidarietà e grande volontà.

REGIONE: ABRUZZO LOCALITÀ: Campotosto, Aquila

AZIENDA AGRICOLA: PRODOTTI: Pecorino Amatriciano

Formaggio a latte crudo ovino, prodotto da allevatori delle zone abruzzesi (L'Aquila e Teramo), laziali (Rieti) e marchigiane (Ascoli Piceno). Si tratta di un formaggio recuperato in seguito al primo terremoto del 2009, dall'incontro di un gruppo di allevatori delle 3 regioni che nel 2014 si riuniscono in consorzio con obiettivo di salvare dall'estinzione la zootecnia delle montagne interne appenniniche. Nel 2017 il secondo terremoto colpisce anche

Campotosto, sede dell'azienda di Rinaldo Alessio, presidente del consorzio e anima del gruppo. Il lavoro per alcuni mesi si ferma, la produzione diminuisce, ma Rinaldo e i suoi colleghi non mollano e rilanciano una produzione casearia di tutto rispetto oggi riportata in vita. REGIONE: LOMBARDIA LOCALITÀ: S. Omobono Terme in Valle Imagna, Bergamo AZIENDA AGRICOLA: Azienda agricola Sant Anna PRODOTTO: Ortofutta Aprile 2021, gelate tardive in primavera e violente grandinate hanno compromesso lo sviluppo di frutta e verdura normalmente destinate alla raccolta e alla vendita diretta. Per salvare il lavoro di un intero anno Matteo Locatelli ha puntato tutto su marmellate e sughi. REGIONE: SICILIA LOCALITÀ: Pedara, Catania AZIENDA AGRICOLA: Due Palmenti di Martino Allegra PRODOTTO: Piante officinali Nel mese di febbraio gli agricoltori della zona sono chiamati a far fronte con le eruzioni dell'Etna che da sporadiche sono diventate sempre più frequenti. Oltre ai danni sono i maggiori costi di manodopera necessari per la pulizia straordinaria delle canalette di scolo, delle strade rurali, delle strutture e delle coltivazioni a destare preoccupazione e ostacoli alla produzione agricola. REGIONE: UMBRIA LOCALITÀ: Castelluccio, Norcia PRODOTTO: Lenticchie di Castelluccio La Lenticchia di Castelluccio di Norcia, è una delle eccellenze simbolo del sisma, un classico prodotto dell'agricoltura di montagna (IGP) coltivato in maniera del tutto naturale a quota 1.400 metri. Il terremoto dell'agosto del 2016 e del gennaio del 2017 hanno interrotto la strada per raggiungere il Pian Grande dove avviene la semina e la raccolta del prezioso legume creando disagi e difficoltà notevoli, insieme all'inaccessibilità del paese di Castelluccio (ancora da ricostruire). La tenacia degli imprenditori agricoli di Castelluccio, che, seppur tra mille difficoltà, non hanno abbandonato il proprio territorio, è stata però premiata, riuscendo a salvare anche lo straordinario spettacolo di colori dell'annuale fioritura che richiama in Umbria migliaia di turisti da tutta Italia e non solo. REGIONE: EMILIA ROMAGNA LOCALITÀ: Lesignana, Modena AZIENDA: Caseificio quattro Madonne PRODOTTO: Parmigiano Reggiano Il sisma del 2012 ha fatto cadere a terra quasi 600.000 forme di parmigiano, danneggiato gravemente 37 caseifici di Modena, Reggio Emilia, Mantova e Bologna e oltre 600 allevamenti. Il Parmigiano Reggiano è stato salvato anche dalla corsa all'acquisto degli italiani che hanno portato a casa per solidarietà oltre 1 milione di chili di prodotto recuperato dalle macerie dei magazzini. REGIONE: LAZIO LOCALITÀ: ACCUMOLI (RI) AZIENDA AGRICOLA: RENDINA EUGENIO PRODOTTO: birra artigianale, cereali, farina, pasta, pane L'azienda agricola di Rendina Eugenio è il risultato dello sviluppo dell'azienda di famiglia nata nel 1900 quando l'allevamento era unico oggetto di attività della stessa. Già nel 2007 l'azienda aveva lasciato l'allevamento per dedicarsi alla coltivazione dei cereali. Nel 2015 prende le redini dell'azienda Eugenio, che sogna in grande, e nella sua mente vede già fermentare i suoi cereali in un grande birrifico artigianale e poi vede già il suo agripub funzionare in quelle terre che un

a volta accoglievano solo mucche e pecore, altronde un contratto di fornitura di birra di 300.000,00 euro annuo è già stato firmato per il 2017. Il progetto prende forma, tutto è pronto compreso il bando PSR da 800.000,00 euro. È estate, e presto i lavori inizieranno. La prima pietra si poserà il 14/09/2016. Poi il buio del sisma di agosto. Tutto frana, le case, le rimesse, quello che doveva diventare il laboratorio così come le aree adibite ad attività ricettiva ed Agripub ed il contratto tanto importante. Il sogno si sgretola in un attimo ma non la forza di volontà. Nonostante le misure emergenziali non riguardano l'azienda di Rendina, poiché solo la zootecnia sembra essere attenzionata, la famiglia si rimbocca le maniche e inizia attività di produzione della birra in laboratori c/terzi di Fermo e Ascoli Piceno, affitta fuori provincia locali di stoccaggio per i cereali ma le patate, quelle no, meglio lasciar perdere perché i costi di locazione superano il valore delle materie prime. Oggi l'azienda commercializza birre saison e non, cereali in chicchi, farine e lavorati, paste e pani in maniera diretta, fa anche consegne a domicilio con mezzi propri e nell'ambito di una rete imprese locali di cui è capofila. Lavora nel circuito di Campagna Amica e attende la ricostruzione per poi far decollare quell'idea imprenditoriale che da un sogno è ormai diventata una sfida che non si può perdere. REGIONE: LAZIO LOCALITÀ: AMATRICE AZIENDA AGRICOLA: FANTUSI FABI PRODOTTO: SALUMI, CARNI FRESCHE, MIELE L'azienda Fantusi Fabio sussiste in 50 ha di terra nell'amatriciano. Nasce inizialmente come attività di allevamento di bovini da carne, suini, ovini e 30 cavalli che lavorano nel maneggio soprattutto nel periodo estivo. Il

sisma del 2016 segna una svolta negativa per questa azienda. Niente più stalle né rimesse. Gli animali sono costretti all'aperto nel rigido inverno 2016/2017 fino all'arrivo dei tunnel. Ormai in declino il concetto di turismo, Fabio deve reinventare la sua azienda e riconvertire le sue terre. Vende i cavalli, aumenta il numero degli altri capi, apre la macelleria aziendale e un laboratorio di trasformazione e stagionatura delle carni bovine e suine. Produrre sì, ma non come tutti gli altri. I salumi senza conservanti o insaporitori sanno di autentico, di buono, del gusto di una volta. Con altre quattro aziende locali Fantusi costituisce una rete di imprese, acquista un furgone e consegna a domicilio le sue prelibatezze anche molto lontano da casa. Entra nel circuito di Campagna Amica, attende fiducioso la ricostruzione, sogna di comprare qualche cavallo almeno per fare una passeggiata o per girare per campi e controllare che il suo bestiame stia bene tra erba fresca estate e mai più al freddo in inverno. REGIONE: LAZIO LOCALITÀ: LEONESSA (RI) AZIENDA AGRICOLA: VANNIMARTINI ASSUNTA PRODOTTO: BOVINI DA CARNE E PATATE L'azienda Vannimartini Assunta è situata a Leonessa in provincia di Rieti. Da sempre in questa azienda si allevano bovini da carne e si coltivano patate. Il sisma del 2016 ha reso inagibili le stalle e le rimesse. Dopo i primi mesi di enorme difficoltà arrivano i tunnel e gli animali sono al sicuro ma l'economia locale è in ginocchio. Vannimartini non si scoraggia e tiene le sue mucche nella stalla ad attendere tempi migliori per vendere, continua a produrre foraggi e a coltivare patate contando sulla vendita fuori dalla sua provincia. Oggi attende la ricostruzione per tornare a fortificare le proprie radici. REGIONE: LAZIO LOCALITÀ: ANTRODOCIO (RI) AZIENDA AGRICOLA: CARDELLINI VINCENZO PRODOTTO: OVINI DA LATTE BOVINI DA LATTE E CASEIFICIO Cardellini Vincenzo ha solo 27 anni ed è già un imprenditore agricolo convinto e proiettato verso un futuro che lui sembra essere scritto. All'età di 22 anni, in pieno sisma, Vincenzo inizia ad allevare le pecore comisane. Ha studiato per questo, ha fatto corsi, ha collaborato con i pastori in giro per l'Italia. Una formazione che si è resa necessaria perché Vincenzo non viene da una famiglia di agricoltori né di pastori, la sua, in casa, è una passione inedita e a volte poco compresa. Con un PSR costruisce una stalla e un caseificio piccolo ma funzionale. Produce un formaggio a latte crudo eccellente tanto da vincere diversi premi, sperimenta abbinamenti e materie prime di affinatura originali come spezie erbe locali e malto orzo dell'alto Lazio. Da poco alleva anche mucche da latte da cui ricava un formaggio apprezzato. Vende il prodotto localmente fino ad approdare in Campagna Amica e portare fuori provincia le sue delizie. Nessun danno da sisma ma una caparbiazza che lo ha portato a realizzare un progetto nato non sotto i migliori auspici. Lui non ha mollato e oggi è un figlio del terremoto che ha voluto credere nel futuro che oggi lo sta ripagando. REGIONE: LAZIO LOCALITÀ: ANTRODOCIO (RI) AZIENDA AGRICOLA: TESEI CLIO PRODOTTO: ZAFFERANO E MIELE Tesei Clio è una giovane mamma di 36 anni che proprio nei mesi del sisma inizia a coltivare il suo sogno. Un sogno tutto giallo: giallo zafferano, giallo miele. Pochi bulbi, poche arnie, tanto lavoro, prove, esperimenti ed esperienze. Un PSR che a causa del terremoto non decolla, tutto si rallenta, si ferma, tutto tranne Clio. Solo nel 2021 conclude la costruzione dei suoi laboratori di confezionamento dello zafferano e della lavorazione del miele. Fino ad allora si è affidata a terzi. Oggi il suo sogno si sta realizzando a piccoli passi, più corti e più lenti del previsto ma costanti. REGIONE: LAZIO LOCALITÀ: LEONESSA (RI) AZIENDA AGRICOLA: ROSSETTI VENANZIO PRODOTTO: BUFALHE E CASEIFICIO Rossetti Venanzio da sempre alleva bufale in un territorio che non è solito ospitare questi animali. La sua è una scommessa da sempre e oggi possiamo affermare che sia una scommessa vinta. Il continuo lento progredire della sua azienda non si è fermato con il sisma. Questo può essere un esempio più unico che raro in un tempo in cui una tragedia sembra non aver scalfito i piani imprenditoriali di qualcuno. Il sisma ha reso una rimessa di Rossetti inagibile ma, a parte questo, non ha minimamente minato gli intenti dell'imprenditore. Da un caseificio che riforniva il comune di Leonessa e limitrofi oggi troviamo i prodotti nel capoluogo e oltre. Si attende comunque la ricostruzione. REGIONE: TRENTO ALTO ADIGE LOCALITÀ: TRENTO AZIENDA AGRICOLA: Community Vaia Prodotto: LEGNO DI VAIA (Amplificatore sonoro in legno per cellulare) Era autunno inoltrato del 2018, gli ultimi giorni del mese di ottobre. Un tifone classificato alla stregua di quelli tropicali colpiva con inaudita violenza i boschi delle Dolomiti lungo la fascia più orientale della Provincia Autonoma di Trento. Dalla valle di

Fassa, la valle di Fiemme, fino alla Valsugana e all'altopiano del Vezzena, oltre che le zone del vicino Veneto: una strage da 14 milioni di piante abbattute. Un disastro naturale paragonabile ai danni provocati da tre anni di prima guerra mondiale. Alberi secolari abbattuti come stuzzicadenti, intere montagne letteralmente denudate dell'intera fascia arborea. Il vento e le piogge incessanti hanno messo in ginocchio un intero territorio: danni inestimabili al patrimonio boschivo, smottamenti, inondazioni, danni alle aziende. A fine catastrofe, un ambiente completamente modificato e la necessità di rimbocarsi le maniche, per ricostruire ciò che la natura con la sua incredibile forza ha distrutto. Diverse iniziative sono partite attorno a questo evento, fra queste molte sono legate all'uso del legname abbattuto dal tifone. Il marchio vaia è diventato un modo per cercare di valorizzare tutto il materiale che boscaioli e volontari hanno tolto dal terreno per fare la pulizia del bosco. La valorizzazione e la brandizzazione di un evento così catastrofico ha fatto in modo di trovare soluzioni innovative che portassero al territorio un aiuto necessario per poter far rinas

cere la foresta scomparsa e far ritornare agli antichi splendori ciò che in pochi giorni la foga della natura ha raso al suolo. Oggi il legno di vaia è un modo per non dimenticare, ma anche un'opportunità per ricreare quell'ambiente naturale meraviglioso che così fortemente caratterizza le Dolomiti ed in generale le rigogliose montagne del Trentino. Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.? L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Maltempo: Protezione civile, "in arrivo venti fino a burrasca forte al Centro-Sud. Allerta arancione su Calabria e Sicilia"

[Redazione]

Nel corso del pomeriggio di oggi, 13 ottobre, un minimo barico in ulteriore approfondimento tra la Sicilia e lo Ionio farà persistere condizioni di tempo spiccatamente perturbato sull'estremo Sud e innescherà un'intensa ventilazione, mediamente dai quadranti settentrionali, su tutto il Meridione e su buona parte del Centro. Ad annunciarlo è il Dipartimento di Protezione civile in una nota nella quale spiega che sulla base delle previsioni disponibili e in attesa con le Regioni coinvolte è stato emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prosegue la nota prevede dalla serata di oggi, mercoledì 13 ottobre, venti da forti a burrasca, dai quadranti settentrionali, su Umbria, specie sui settori appenninici, Lazio centro-settentrionale, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, con raffiche fino a burrasca forte su Puglia meridionale e settori ionici. Mareggiate lungo le coste esposte, precisa la Protezione civile. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, giovedì 14 ottobre, su parte di Calabria e Sicilia e allerta gialla sui restanti settori delle due Regioni.

Romania: Covid, Paese nella zona rossa. Dalla Lombardia 5.200 dosi di anticorpi monoclonali. L'Ungheria accoglie 50 pazienti. Appello dei medici

(Bucarest) Si chiama "Un grido disperato" l'appello che il Collegio dei medici di Bucarest ha lanciato oggi alla popolazione e al personale medico della capitale romena, con il quale chiede fiducia nei medici e nei vaccini e l'osservanza delle misure di protezione contro la pandemia di coronavirus. La Romania

[Redazione]

(Bucarest) Si chiama Un grido disperato appello che il Collegio dei medici di Bucarest ha lanciato oggi alla popolazione e al personale medico della capitale romena, con il quale chiede fiducia nei medici e nei vaccini e osservanza delle misure di protezione contro la pandemia di coronavirus. La Romania registrava oggi un'incidenza di 8,10 casi ogni mille abitanti, che colloca il Paese nella zona rossa. E la situazione nella capitale Bucarest e nella provincia circostante Ilfov è ancora più preoccupante: 15,0 casi per mille abitanti. Gli ospedali non hanno più letti disponibili per i malati di Covid-19, i decessi sono arrivati ad oltre 400 al giorno, mancano le medicine necessarie e la Romania ha chiesto aiuto internazionale; è stato attivato il meccanismo di protezione civile europea. Ieri sera è arrivato a Bucarest, dalla regione Lombardia, un aiuto di 5.200 dosi di anticorpi monoclonali, per il trattamento dei pazienti con Covid-19. Oggi il ministro degli esteri ungherese Peter Szijjarto ha annunciato che Ungheria accoglierà 50 malati gravi, negli ospedali di Seghedino e Debrecen, al confine con la Romania. Nonostante i primi vaccini siano arrivati in Romania già nel dicembre scorso, ad oggi solo il 30% della popolazione è vaccinata. La comunicazione deficitaria delle autorità romene e le fake news hanno portato a una scarsa fiducia della popolazione nei vaccini. Vogliamo e dobbiamo lottare per ricostruire la relazione di fiducia che deve esistere tra il medico e il suo paziente, tra il medico e la società. Siamo ad un crocevia e soltanto uno sforzo comune potrà stoppare questa ondata della pandemia, afferma il Collegio dei medici di Bucarest.

Migranti: Bosnia, crescenti disagi per freddo e pioggia - Bosnia

Migranti: Bosnia, crescenti disagi per freddo e pioggia, Centinaia in campo improvvisato a confine Croazia, donne bambini, , Bosnia Erzegovina, Ansa

[Redazione]

SARAJEVO - Con l'arrivo della stagione fredda, nel nordovest della Bosnia-Erzegovina, lungo la cosiddetta rotta balcanica, si ripropone l'emergenza migranti che bivaccano in condizioni di estrema precarietà a ridosso della frontiera nel perenne tentativo di passare in Croazia e proseguire il viaggio verso l'Europa occidentale. I media locali riferiscono di alcune centinaia di profughi, rimasti fuori dai centri di accoglienza, e sistemati in un campo improvvisato alle porte di Velika Kladusa, in prossimità del confine croato, fra i quali numerose donne e bambini. Le basse temperature e la pioggia degli ultimi giorni hanno sensibilmente peggiorato le condizioni di vita, con servizi igienici pressoché inesistenti e scarsità di cibo, la cui disponibilità è legata in larga parte all'attività di organizzazione umanitarie e donazioni private. Secondo le autorità locali, nel cantone Unsko-Sanski, nell'estremo nordovest della Bosnia-Erzegovina, si trovano attualmente circa 1.500 migranti, concentrati intorno a Velika Kladusa e a Bihac.

California brucia e punta ad elicotteri antincendio tecnologici

[Redazione]

Home? Protezione civile? Elicotteri? Cronaca Programma pilota da 15 milioni di Euro per usare mezzi militari Chinook Anche oggi la California brucia. Mentre le fiamme del Dixie Fire attaccano lo Stato da luglio, un nuovo incendio è scoppiato lunedì e sta minacciando il sud del Paese. I soccorritori hanno evacuato migliaia di persone nelle aree abitate di Refugio Canyon e di El Capitan State Park. Per 24 ore la principale autostrada, la Us-101, resterà chiusa al traffico. Sono già andati in fumo oltre tremila ettari lungo la zona costiera di Santa Barbara. Almeno 200 i vigili del fuoco impegnati, mentre il forte vento impedisce agli aerei antincendio di entrare in azione. Intanto, dopo decenni di roghi che hanno devastato le foreste della California, i vigili del fuoco stanno puntando ad ottenere una nuova flotta di elicotteri altamente tecnologici per combattere gli incendi 24 ore su 24, anche in notturna. Il programma pilota ha un costo di 15,6 milioni di Euro. Per la prima volta saranno utilizzati nelle operazioni antincendio in pianta stabile anche i giganti dei cieli: il Boeing CH-47 Chinook protagonista di molte missioni di guerra. Il potente aeromobile da trasporto militare ha un doppio rotore ed una grande fusoliera lunga 15 metri che consente di raccogliere tantissima acqua. Il mezzo è entrato in azione contro le fiamme già varie volte negli ultimi mesi. Secondo gli esperti il Chinook può caricare oltre 11 mila litri in 90 secondi, almeno 10 volte più che i normali elicotteri antincendio. Inoltre, rispetto ad essi, può operare anche di notte. Tuttavia, non si tratta di un mezzo economico: l'elitanker può costare fino a settemila Euro l'ora. Ma contro Dixie Fire, il più grande incendio della storia, si è disposti a tutto. Gic - 1239589 Sacramento, Stati Uniti, 10/13/2021 12:37 AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency Similar Helicopters UH-72 Lakota helicopter fleet surpasses one million flight hours With US Army, Navy and National Guard units The UH-72 Lakota fleet has exceeded the 1 million flight-hour mark, some 15 years after the first Lakota UH-72A entered service for the US Army and following the first delivery of the newest UH-72B to... more Helicopters The US will sell 12 helicopters to Australia The MH-60R, a combat model. Value: EUR 851m The US Department of State has approved the sale of 12 MH-60R maritime combat helicopters, built by the US Sikorsky, to Australia. The aircraft will enter service with the Royal Australian Navy. The agreement... more Helicopters Global Medical Response orders 21 new helicopters From the H-125, H-130 and H-135 families Global Medical Response (GMR) will add a total of 21 helicopters from the H-125, H-130 and H-135 families to its growing air medical fleet, with options to include up to an additional 23 aircraft, bringing... more

Clima: la sollecitazione dell'Agencia dell'energia per alzare l'asticella delle emissioni zero

[Red-rom]

(PRIMAPRESS) - PARIGI - "Il progresso dell'energia pulita è ancora troppo lento per portare le emissioni globali a un calo sostenuto verso lo zero netto". Questo il monito del rapporto annuale Iea, l'Agencia internazionale dell'energia che arriva a poche settimane dal meeting di Glasgow per Cop26 che si terrà dal 1 al 12 novembre 2021. E' necessario perciò "un segnale inequivocabile di ambizione e azione da parte dei governi che si riuniranno a Glasgow". Con le misure attuate fino a oggi "le temperature medie globali risulteranno ancora in aumento quando nel 2100 raggiungeranno i +2,6 gradi rispetto ai livelli preindustriali". - (PRIMAPRESS)

I non vaccinati costano 64 milioni al mese = I non vaccinati costano ai contribuenti 64 milioni al mese

[Fabrizia Sernia]

ICONTIDELCOVID I non vaccinati costano 64 milioni al mese di FABRIZIA SERNIA O Non solo le polemiche e le tensioni ma anche i conti; i non vaccinati ci costano 64 milioni al mese. a pagina di Fabrizia Sernia LE SPESE PER LA SANITÀ PUBBLICA E IL SISTEMA ECONOMICO i NON VACCINATI! COSTANO AI CONTRIBUENTI 64 MILIONI La terapia intensiva costa circa 1.700 euro al giorno per due settimane di degenza Catanzaro, è quantificata la spesa della sanità pubblica per curare i pazienti ricoverati in ospedale Area Medica e per quelli in Terapia Intensiva, per effetto della mancata vaccinazione, nel periodo tra il 20 agosto 2020 e il 19 settembre 2021. Partendo dai dati pubblicati sul Sito Ufficiale della Protezione Civile aggiornati al 07 ottobre 2021, l'indagine ha evidenziato un'Italia contrassegnata da "due pandemie diverse che corrono assieme", quella dei vaccinati e quella dei non vaccinati, che corre molto più velocemente. Ma anche un Paese dove la campagna, di richiamo con la terza dose di vaccino, per le categorie indicate dal ministero della Salute, procede a macchia di leopardo. Al primato della regione Molise, che vanta il maggior numero di "richiamati" - 1.280 ogni 100 mila abitanti - si contrappone la Valle d'Aosta, regione che è fanalino di coda per le terze dosi somministrate, inferiori all'unità (0,91) per 100 mila abitanti. I dati si riferiscono naturalmente alla perdita, di vite umane, indiscutibilmente grave, l'impatto economico dei ricoveri per mancate vaccinazioni vale circa 64 milioni di euro al mese a carico del Sistema Sanitario Nazionale. È risultato del lavoro condotto dalla Alternativa, l'Alta Scuola, di Economia e Management dei Sistemi Salutari dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, che da marzo 2020 stila, un report settimanale - quello in questione è l'Instant Report 68 "Analisi dei modelli organizzativi di risposta al Covid-19" del 07 Ottobre 2021 per "presentare un confronto sistematico dell'andamento della diffusione del Sars-COV-2". L'indagine, frutto di un gruppo di lavoro formato anche dal Centro di Ricerche e Studi in Management Sanitario (Cerismas) e dal Centro di ricerca e studi sulla Leadership in Medicina dello stesso ateneo romano, dalla Sezione di Igiene - Dipartimento di Scienze della Vita, e Sanità Pubblica Facoltà di Medicina e Chirurgia A. Gemelli) e dal Gruppo di Organizzazione Aziendale Università Magna Graecia di riferimento alla popolazione di età superiore ai 12 anni. Valutando l'incidenza settimanale della diffusione del Covid-19 ogni 100 mila abitanti, calcolata tenendo separate la popolazione non vaccinata, vaccinata incompleta e vaccinata, il gruppo di lavoro coordinato dal professor Americo Cicchetti ha evidenziato una serie di cause/effetti. Nella popolazione vaccinata le infezioni si fermano a 34,98 ogni 100 mila abitanti a settimana, nella popolazione non vaccinata l'incidenza è pari a 140,36 ogni 100 mila abitanti, ovvero è superiore di un fattore 5. In media, in Italia, il 12,73% dei ricoverati per Covid19, oltre un malato su dieci, ricorre al ricovero assistenziale in terapia intensiva. Costa circa 1700 euro al giorno la terapia intensiva per 15 giorni di degenza media. Partendo dai dati di TfuBi da UISS attraverso i Bollettini settimanali - percentuale di persone vaccinate nella popolazione generale, casi di infezione da SARS - CoV2, casi ospedalizzati, ricoverati in terapia intensiva e deceduti per stato vaccinale - negli ultimi 30 giorni (rispetto alla chiusura dell'indagine), l'Altens ha "valorizzato economicamente" il costo dei pazienti non vaccinati, differenziando il "peso" della spesa in base alla gravità. Per i pazienti ricoverati per l'intero periodo di ospedalizzazione (Area medica Medicina interna, Pneumologia, Malattie infettive e altro), la degenza è pari a 11,3 giorni. Sale a 14,9 giorni per i pazienti che transitano dalla Terapia intensiva (Area Critica)". Il costo giornaliero Area Medica è stato stimato pari a 709,72 euro, quello per il paziente Terapia intensiva è quasi doppio, pari a 1.680,59 euro. Per la stragrande maggioranza dei pazienti non immunizzati, il costo del SSN si sarebbe potuto evitare, se fossero stati vaccinati. Altri casi, viceversa, si sarebbero verificati ugualmente, a causa della efficacia vaccinale inferiore al 100%. Frai vaccinati, 1,51 persone ogni 100 mila abitanti finiscono in Area Medica e 0,11 persone ogni 100 mila abitanti in terapia intensiva. 94% dei non vaccinati ospedalizzati, oltre 9 su dieci, non sarebbe stato ricoverato se si fosse sottoposto a vaccinazione. Una percentuale

